

Procedura di Valutazione Comparativa
per la copertura di 1 posto di professore di II fascia
settore scientifico-disciplinare F10X - Urologia Facoltà di Medicina e Chirurgia
Università Vita-Salute San Raffaele
pubblicata nella G.U. – IV[^] Serie Speciale n. 80 del 13/10/2000
RELAZIONE FINALE

La Commissione costituita dai professori:

Prof. Enrico Pisani, Ordinario, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Milano
(membro designato)

Prof. Giorgio Carmignani, Ordinario, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Genova

Prof. Tullio Lotti, Ordinario, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Napoli Federico II

Prof. Massimino D'Armiato, Associato, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Napoli
Federico II

Prof. Roberto Mario Scarpa, Associato, Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Torino

Il giorno 2 maggio 2001 alle ore 10.00

Procede alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Tullio Lotti e del Segretario Prof.
Roberto Mario Scarpa.

Si procede quindi a determinare i criteri di massima di valutazione dei candidati, come riportato nel
Verbale n. 1.

La prossima convocazione è stabilita per il giorno 10/07/2001.

In tale data la Commissione, riunita, dichiara di non aver relazioni di parentela o affinità entro il IV
grado incluso con gli altri commissari, e che non sussistono cause di astensione di cui all'articolo 51
c.p.c.

Prende quindi visione dei nominativi dei candidati iscritti al procedimento di valutazione
comparativa e prende atto della formale rinuncia del dr. Domenico Prezioso (allegato n.1).

Procede quindi all'apertura dei plichi dei candidati e viene formulato collegialmente il profilo
scientifico-didattico individuale di ciascuno degli stessi (allegato n. 2).

Viene rilasciata una dichiarazione riguardante i lavori in collaborazione (allegato n. 3).

Si procede ancora alla formulazione dei giudizi dei primi tre candidati esaminati. (allegato n. 4)

Si prende atto della rinuncia del candidato Riccardo Bartoletti (allegato n.5).

La convocazione successiva è per il 24/09/2001 ore 10.00.

In tale data la Commissione stende i rimanenti giudizi individuali (allegato n. 6) e collegiali
(allegato n. 7).

Procede quindi ad estrarre la lettera G per determinare il calendario delle prove didattiche, come da
verbale n. 3.

Il giorno 5 novembre 2001 alle ore 8.30 si riunisce la Commissione per procedere alla discussione
dei titoli ed alle prove didattiche. Prende atto della rinuncia del dr. Alessandro Natali (allegato n. 8).

Dopo aver determinato i 15 argomenti che saranno oggetto delle prove didattiche (allegato n.9).I
candidati vengono identificati (allegato n. 10). Si procede alla discussione dei titoli ed
all'esecuzione delle prove didattiche, come da verbale n. 3.

Inoltre vengono formulati i giudizi individuali e collegiali sulla discussione dei titoli e sulle prove
didattiche.(allegati nn. 11, 12 e 13).

La Commissione si riunisce nuovamente i giorni 7 ed 8 gennaio 2002 alle ore 15.00 per formulare i
giudizi complessivi collegiali e la valutazione comparativa (qui di seguito allegati). Segue quindi la
votazione dei singoli Commisari e quindi la proclamazione dei candidati ritenuti idonei. I candidati
proclamati idonei sono:

Francesco Montorsi con voti 5 su 5

Giorgio Guazzoni con voti 4 su 5

Fabrizio Iacono con voti 4 su 5.

I candidati Stefano De Stefani e Francesco Sasso hanno ricevuto 1 voto per ciascuno.

Letto, sottoscritto ed approvato seduta stante
Prof. Tullio LOTTI Presidente
Prof. Giorgio CARMIGNANI Commissario
Prof. Enrico PISANI Commissario
Prof. Massimino D'ARMIENTO Commissario
Prof. Roberto Mario SCARPA Segretario

Milano, 08 Gennaio 2002

ALLEGATO 2

Eugenio Brunocilla

Ha conseguito nel 1982 il Diploma di Specializzazione in Urologia con Lode

Ha conseguito nel 1990 il Diploma di Specializzazione in Chirurgia Generale.

Dal 1977 ha iniziato la frequenza presso la clinica Urologica di Bologna come studente interno.

E' risultato vincitore nel 1986 di Concorso per Ricercatore Universitario, dal 13.01.1986 assunto presso la Clinica Urologica di Bologna.

Dal 13.01.1989 Ricercatore Confermato.

Inquadramento nel settore F10X dal 1995 come Ricercatore Confermato, ruolo che tutt'oggi ricopre.

Dal 1981 al 1986 è stato titolare del Servizio di Guardia Medica della USL N 11- RE.

Dal 02.85 al 06.85 incarico di Assistente presso la Chirurgia Generale dell' Ospedale Civile di Modena.

Dal 13.01.86 Ricercatore Universitario, acquisisce le funzioni assistenziali dall'11.86 presso la Clinica Urologica.

Dal 01.93 Dirigente di I Livello fascia B a tempo pieno presso la divisione di Urologia.

Dal 1998 ad oggi Assistente di I Livello presso l'Azienda Sant'Orsola Malpigli di Bologna.

Ha svolto attività didattica integrativa, supplenze, ed è attualmente titolare di insegnamenti presso il Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia e diverse Scuole di Specializzazione dell'Università di Bologna (Chirurgia Generale, Geriatria, Malattie Infettive, Oncologia, Urologia).

Ha frequentato numerosi corsi di aggiornamento, attinenti alla disciplina Urologica, in ambito Nazionale .

E' fellow dell'European Board of Urology dal 1992.

Ha partecipato a numerosi Congressi in ambito nazionale ed internazionale, attinenti alla disciplina Urologica, anche in qualità di relatore.

E' autore di 134 lavori(4 su riviste Internazionali), 10 tra libri e monografie.

Presenta una casistica operatoria non validata , quale primo operatore, di 3500 interventi

Daniele Minardi

Nato il 01.10.1957, anni 43

Ha conseguito nel 1982 la Laurea in Medicina e Chirurgia con Lode.

Ha conseguito nel 1990 il Diploma di Specializzazione in Urologia.

Dal 1990 è Ricercatore Universitario presso Università degli Studi di Ancona, Istituto di Patologia dell'Apparato Urinario.

Attualmente Ricercatore Confermato con incarico assistenziale di Dirigente di I Livello presso l' Istituto di Patologia dell'Apparato Urinario, Università degli Studi di Ancona.

E' stato ed è titolare di insegnamenti presso la Scuola di Specializzazione in Urologia dell'Università di Ancona; ricopre, a partire dal 1998, un incarico di Insegnamento presso il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell' Università degli Studi di Ancona.

Ha svolto una prolungata attività clinica e scientifica all'estero, specificamente nel Regno Unito, dove è stato a lungo registrato presso l'equivalente Ordine dei Medici Inglese.

Ha partecipato a numerosi Corsi e Congressi in ambito Nazionale ed Internazionale.

E' fellow dell'European Board of Urology dal 1992.

E' autore di 155 lavori, (13 su riviste Internazionali), 7 tra libri e monografie.

Presenta una dettagliata casistica operatoria.

Bernardo Ventimiglia

Nato il 19/06/1953, 48 anni.

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1978, presso l'Università degli Studi di Catania.

Ha conseguito nel 1983 il diploma di Specializzazione in Urologia presso l'Università degli Studi di Catania.

Medico Interno con compiti assistenziali dal 1978 al 1987 presso l'Istituto di Clinica Urologica dell'Università di Catania. Dal 1987 con decorrenza giuridica e dal 1988 con decorrenza economica Ricercatore, in seguito confermato, per il settore disciplinare Urologia .

Ha svolto attività didattica tutoriale e di supporto e nel 1998-99 è stato incaricato dell'insegnamento di Urologia al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Catania.

Dal 1990-91 incaricato di insegnamenti presso la Scuola di Specializzazione in Urologia di Catania.

Dal 1998-99 titolare dell'insegnamento di Urologia presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione della stessa Università.

Dal 1996-97 a tutt'oggi titolare dell'insegnamento di Riabilitazione Uro-ginecologica nel corso di Diploma Universitario per fisioterapista.

Ha frequentato prestigiosi Centri Urologici stranieri per brevi periodi e corsi di aggiornamento nazionali e internazionali.

Documenta attività organizzativa nell'ambito di gruppi di ricerca.

L'attività assistenziale è stata esplicata nell'ambito dell'Istituto di Clinica Urologica dal 1984 al 1988 e quindi in varie Case di Cura.

Riporta una casistica operatoria.

Vincitore del Premio Schoum 1982, assegnato nell'ambito del Congresso Nazionale della Società Italiana di Urologia.

Vincitore del Premio Salvia, assegnato nel 1986 dalla Società Siculo-Calabra di Urologia.

Presenta 107 pubblicazioni scientifiche e due monografie, distribuite complessivamente con buona continuità temporale.

Salvatore Siracusano

Nato il 19.04.1960, anni 41.

Ha conseguito nel 1984 la Laurea in Medicina e Chirurgia con Lode

Ha conseguito nel 1989 il diploma di Specializzazione in Urologia con Lode

Ha conseguito nel 1993 il Diploma di Specialista in Microchirurgia e Chirurgia Sperimentale

Dal 1984 al 1986 medico volontario della Clinica Urologica di Genova, quindi dal 1986 al 1995 presso la Clinica Urologica di Sassari .

Nel 1995 viene nominato Assistente incaricato e dal 1998 Dirigente di I livello presso la Clinica Urologica di Trieste.

Nel 1996 viene nominato Cultore della Materia di Clinica Urologica dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università di Trieste

Dall' AA 1995/96 Prof a contratto a titolo gratuito (attività didattica integrativa) presso la Scuola di Specializzazione in Urologia di Trieste per la materia : Neurourologia e Urodinamica.

Nominato Professore a contratto a titolo gratuito presso la Scuola di Specializzazione in Ostetricia e Ginecologia di Trieste, e presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione di Trieste.

Nel 2000 gli viene affidato il Corso di Insegnamento per la disciplina Urologia nell'ambito del Corso di Laurea "Principi di Ingegneria tessutale e Biomateriali" dell'Università di Trieste.

Ha frequentato prestigiosi Centri Urologici stranieri per brevi periodi e corsi di aggiornamento nazionali ed internazionali, attinenti alla disciplina urologica.

Nel 1996 ha partecipato al bando di concorso per PA F10X con ammissione alle prove orali.

Nel 1999 ha partecipato al bando di concorso per PA F10X (Modena Reggio Emilia). Ha

conseguito alcuni premi in ambito nazionale

E' fellow dell'European Board of Urology dal 1992.

Ha contribuito alla redazione di capitoli di libri scientifici

E' Autore e Co-Autore di 289 tra Atti, Proceeding e Abstract congressuali, (23 pubblicati su riviste Internazionali), 18 tra libri e monografie.

E' stato Relatore in numerosi Congressi a livello nazionale e in alcuni a livello internazionale, attinenti alla disciplina urologica.

Ha preso parte e ricopre tuttora a cariche attive nell'ambito di Società Scientifiche di settore.

Antonella Giannantoni

Nata il 04/01/1963.

Laureata nel 1989 con lode. Specialista in Urologia nel 1994 con lode. Dirigente medico di 1° livello presso struttura a carattere riabilitativo dal 1996 al 2000 e con la stessa carica dall'ottobre 2000 presso la Clinica Urologica dell'Università di Perugia.

Docente nel corso integrato di Urologia e Nefrologia per il DU di Scienze Infermieristiche. Titolare del corso integrato di Diagnostica e Terapia Urodinamica presso la Scuola di Specializzazione in Urologia di Tor Vergata dal 1994 al 2000.

Autore di 23 pubblicazioni.

Alessandro D'Adessi

Nato il 9.9.1953

Ha conseguito la Laurea in Medicina e Chirurgia nel 1978 con lode

Ha conseguito il Diploma di Specializzazione in Urologia con Lode nel 1983

Dal 1978 al 1983 ha frequentato l'Istituto di Clinica Chirurgica Generale dell'Università cattolica del S. Cuore di Roma in qualità di medico Interno

Negli A.A. '83/84, 84/85 e fino al febbraio 1986 è stato titolare di un premio di studio di un premio di studio dell'Istituto G. Toniolo di Milano per ricerche sulla terapia dei tumori genitourinari

Assistente Supplente per nomina rettorale per quattro mesi nell'A.A. 1984/85 presso la Divisione di Urologia dell'Istituto di Clinica Chirurgica Generale

Medico Interno con Compiti Assistenziali (MIUCA) con nomina pettorale dal 1° settembre 1986 al 28 febbraio 1993 presso la Divisione di Urologia dell'Istituto di Clinica Chirurgica Generale.

Assistente ai fini assistenziali presso la Divisione di Urologia dell'Istituto di Clinica Chirurgica Generale dal 1° marzo 1993 al 30 aprile 1995. Ricercatore dal 1° marzo 1993 al 28 febbraio 1996

presso l'Istituto di Clinica Chirurgica Generale Aiuto ai fini assistenziali nella Divisione di Urologia dell'Istituto di Clinica Chirurgica Generale dal 1° maggio 1995 al 31 dicembre

1997 Ricercatore Confermato dal 1° marzo 1996 a tutt'oggi presso l'Istituto di Clinica Chirurgica Generale

Dirigente Medico di I livello presso la Divisione di Urologia dell'Istituto di Clinica Chirurgica Generale

Titolare dell'insegnamento di Urologia presso Corsi di Diploma Universitario per infermiere presso l'Università Cattolica del sacro Cuore di Roma e l'Istituto "Padre Luigi Tezza" e la sede di Rieti per un totale di sei anni accademici.

Titolare dell'insegnamento di Clinica Urologica nella Scuola di Specializzazione in Urologia dell'Università Cattolica del S. Cuore di Roma per cinque A.A. dal '96 al 2001.

Titolare dell'insegnamento di Clinica Urologica nella Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università Cattolica del S. Cuore di Roma per due anni accademici dal 1999 al 2001

Tutore di Specializzandi dal 1998 a tutt'oggi presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Roma

Ha partecipato in qualità di Docente e Relatore a numerosi Corsi e Congressi in ambito Nazionale.

Ha partecipato a numerosi Corsi di Aggiornamento e Congressi, a livello Nazionale ed

Internazionale attinenti alla disciplina Urologica.

Nel curriculum non è presente l'elenco completo delle pubblicazioni

Non riporta casistica operatoria.

Elisabetta Costantini

Nata a Viterbo il 20 ottobre 1959
Laurea in Medicina e Chirurgia il 26.10.1984 con lode
Specializzazione in Urologia 8.7.1987 50/50
Specializzazione in Ostetricia e Ginecologia il 30.10.2000 con lode
Medico Interno Clinica Urologica di Perugia 1982/1990
Assistente Medico Incaricato Clinica Urologica di Perugia dal 26.2.90 al 26.2.91, dal 9.9.91 al 8.5.92, dal 28.12.92 al 27.8.93
Dirigente medico di ruolo Clinica Urologica di Perugia dal 29.12.1993 a tutt'oggi.
Professore a contratto retribuito Scuola di Specializzazione in Urologia 91.93
Professore a contratto gratuito Scuola di Specializzazione in Urologia 92.94, 95.96 e 97.2000
Insegnamento integrativo Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia nell'A.A 99/2000
Lavori a stampa su riviste e Atti di Congressi nazionali 90
Lavori a stampa su riviste e Atti di Congressi Internazionali 21
Relazioni e Tavole Rotonde 6
Capitoli di Libri 6
Non riporta casistica operatoria

Stefano De Stefani

Nato il 26.12.1954, anni 46
Ha conseguito nel 1980 la Laurea in Medicina e Chirurgia con Lode
Ha conseguito nel 1985 il Diploma di Specializzazione in Urologia con Lode.
Dal 1981 al 1986 ha frequentato la Clinica Urologica di Sassari come Medico Interno con compiti assistenziali.
Dal 1986 al 1990 ha frequentato la Clinica Urologica di Trieste come Medico Interno con compiti assistenziali.
Nel 1986 è stato nominato Cultore della Materia di Clinica Urologica dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università di Trieste
E' risultato vincitore nel 1990 del Concorso di Ricercatore settore F10X della Università di Trieste.
E' stato nominato Ricercatore Confermato nel 1994, ruolo che ad oggi ricopre.
Assunto presso la Clinica Urologica di Trieste quale Assistente nel 1990, è divenuto nel 1991 Dirigente di I Livello.
Ha svolto attività didattica integrativa, è stato ed è titolare di insegnamenti presso diverse Scuole di Specializzazione dell'Università di Trieste quali Urologia, Nefrologia Ginecologia ed Ostetricia e Chirurgia Generale.
Ha partecipato in qualità di Docente e Relatore a numerosi Corsi e Congressi in ambito Nazionale.
Ha partecipato a numerosi Corsi di Aggiornamento e Congressi, a livello Nazionale ed Internazionale attinenti alla disciplina Urologica.
E' autore di 221 lavori, (12 su riviste Internazionali), 6 tra libri e monografie. E' autore di 60 Videotapes scientifici.

Giorgio Guazzoni

Nato il 06.02.1950, anni 51
Ha conseguito nel 1976 la Laurea in Medicina e Chirurgia
Ha conseguito nel 1980 il Diploma di Specializzazione in Angiologia e Chirurgia Vascolare (70/70)

Ha conseguito nel 1985 il Diploma di Specializzazione in Chirurgia Generale (70/70)
Ha conseguito nel 1985 il Diploma di Specializzazione in Urologia con Lode.
A partire dal 1980 è Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di Milano, Istituto di Clinica Chirurgica III.
Ricercatore Confermato dal 1983.
Nel 1988 ricopre, previa aspettativa dalla Università di Milano, il posto di Aiuto supplente presso la divisione di Urologia dell'Ospedale San Raffaele di Milano.
Per un breve periodo(due mesi) nel 1989 riprende l'attività di Ricercatore presso la Cattedra di

Chirurgia Generale e di Oncologia Chirurgica della Università di Milano.

Dal 17 Luglio 1995 è Ricercatore Confermato settore med/24 Urologia.

Nel Novembre 1998 assume le funzioni di Dirigente Medico di II Livello presso la Casa di Cura "Ville Turro", San Raffaele.

Nel Novembre 1999 è trasferito quale Ricercatore presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, settore med/24 Urologia.

Ha svolto attività didattica integrativa per il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, è stato titolare di insegnamento presso la Scuola di Specializzazione in Chirurgia dell'Apparato Digerente ed endoscopia Digestiva dell'Università degli Studi di Milano.

E' Professore a Contratto per l'insegnamento di Urologia presso il Corso di Diploma Universitario per Infermieri della Università Vita-Salute San Raffaele di Milano

Ha partecipato in qualità di Relatore e Docente a numerosi Corsi e Congressi in ambito Nazionale ed Internazionale.

Ha partecipato a numerosi Corsi di Aggiornamento e Congressi, a livello Nazionale ed Internazionale attinenti alla disciplina Urologica.

Particolarmente in evidenza l'attività clinica e scientifica nel campo della Endoscopia e della Laparoscopia in Urologia.

E' autore di oltre 400 lavori, (69 su riviste Internazionali), 11 tra libri e monografie.

Non presentata la casistica operatoria

Fabrizio Iacono

Nato il 27.06.1957, anni 44

Ha conseguito nel 1982 la Laurea in Medicina e Chirurgia con Lode.

Ha conseguito nel 1987 il Diploma di Specializzazione in Urologia con Lode.

Ha conseguito nel 1990 il Diploma di Specializzazione in Andrologia con Lode.

Dal 1982 al 1987 Collaboratore Laureato Esterno presso la Clinica Urologica Università Federico II di Napoli.

E' risultato vincitore nel 1987 del concorso per Tecnico Laureato.

Nel 1988 immissione in ruolo quale Funzionario Tecnico presso la Clinica Urologica Università Federico II di Napoli.

Dal 1987 al 1994 Nomina di Assistente Medico presso la medesima struttura.

Dal 1994 al 1997 Funzionario Tecnico presso la Cattedra di Urologia della Università di Catanzaro.

Dal 1997 al 2000 Funzionario Tecnico presso la Clinica Urologica Università Federico II di Napoli.

Dallo stesso anno ad oggi Dirigente di I Livello presso la medesima struttura.

E' risultato vincitore il 29/12/2000 del Concorso di Ricercatore Confermato settore F10X della Università Federico II di Napoli, ruolo che ad oggi ricopre.

Ha frequentato prestigiosi Centri Urologici e di Chirurgia Generale stranieri per brevi periodi sia nel periodo pre che post-Laurea.

Ha svolto attività didattica integrativa e di supporto nell'ambito del corso di laurea in Medicina e Chirurgia della Università Federico II di Napoli e di Catanzaro e presso la Scuola di Specializzazione in Urologia della Università Federico II di Napoli.

E' stato Relatore a 2 Congressi Internazionali.

E' autore di 154 lavori, di cui 43 su Riviste Nazionali e 10 su Riviste Internazionali, 14 capitoli tra libri e monografie (1 a carattere internazionale).

Francesco Montorsi

Nato il 05.11.1962, anni 38.

Ha conseguito nel 1987 la Laurea in Medicina e Chirurgia con Lode

Ha conseguito nel 1992 il diploma di Specializzazione in Urologia con Lode.

Nel 1988 viene nominato Tecnico Laureato in prova (di ruolo dal 1989), presso l'Istituto di Anatomia Umana Normale della Università di Milano.

Nel 1990 ha acquisito le funzioni assistenziali presso la Cattedra di Clinica Medica Generale e Terapia medica, Ospedale San Raffaele, (comando). Nello stesso anno viene distaccato presso la

Divisione di Urologia (Ospedale San Raffaele).

Dal 1995 ricopre la carica di Aiuto comandato presso la suddetta divisione.

Vincitore nel 1998 al concorso per un posto Professore Associato settore E09A, ha preso servizio nello stesso anno presso l'Istituto di Anatomia Umana Normale, mantenendo la convenzione con l'Ospedale S. Raffaele per la parte assistenziale.

Dal Novembre 2000 distaccato presso la Cattedra di Chirurgia generale della Università degli studi di Milano mantenendo la convenzione con l'Ospedale S. Raffaele per la parte assistenziale.

Ha visitato e frequentato, anche per lunghi periodi, pre e post-Laurea, prestigiosi centri Internazionali di Chirurgia Generale e di Urologia.

Ha svolto attività didattica integrativa e di supporto nell'ambito del corso di laurea in Medicina e Chirurgia e di diverse Scuole di Specializzazione.

Dal 1998 ad oggi ha tenuto il Corso Regolare di Anatomia Umana per il Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia.

A partire dall'anno 2000/2001 è Titolare del Corso Integrato di Anatomia Umana e Istologia del Corso di Laurea in Biotecnologie della Università degli Studi di Milano.

Negli anni 1999/2000 e 2000/2001 Titolare del corso di Anatomia per gli studenti della Scuola di Specializzazione in Urologia della Università di Milano.

Dal 1998 al 2000 ha tenuto il Corso di Anatomia e preso parte alle relative commissioni di esame presso la sezione del Diploma Universitario in Scienze Infermieristiche dell'Università di Milano, "Ospedale Maggiore Policlinico".

E' Coordinatore ed Investigatore di numerosi studi Clinici Internazionali e Nazionali.

Ha svolto e svolge attività editoriale su riviste Urologiche in ambito Internazionale

Ha ricevuto premi prestigiosi in campo Urologico Internazionale.

Ha preso parte e ricopre tuttora cariche attive nell'ambito di Società Scientifiche di settore Nazionali ed Internazionali.

E' Autore e Co-Autore di), 348 tra lavori, Atti, Proceeding e Abstract congressuali, 18 tra libri e monografie. (76 pubblicati su riviste Internazionali).

E' stato Relatore a 37 Congressi Nazionali e 22 Internazionali.

La casistica operatoria descritta non è numericamente valutabile.

Francesco Sasso

Nato il 06.03.1956, anni 45.

Ha conseguito nel 1980 la Laurea in Medicina e Chirurgia con Lode

Ha conseguito nel 1985 il Diploma di Specializzazione in Urologia con Lode.

Ha conseguito nel 1988 il Diploma di Specializzazione in Andrologia .

Dall'Agosto 1985 al Dicembre 1988 incarico di MIUCA (Medico Interno Universitario con compiti assistenziali) presso la Clinica Chirurgica Generale dell'Università Sacro Cuore di Roma.

E' risultato vincitore nel 1988 di Concorso per Ricercatore Universitario in Clinica Chirurgica Generale dell'Università Sacro Cuore di Roma.

Dal 1988 Ricercatore Incaricato presso la Clinica Chirurgica Generale, confermato dal 1993 e quindi dallo stesso anno afferente alla Cattedra di Urologia della stessa Università.

Dal 1988 al 1993 Ricercatore con ruolo di Assistente a tempo pieno presso la divisione di Urologia del Policlinico A. Gemelli.

Dal 1993 al 1997 Ricercatore Confermato con ruolo di Aiuto a tempo pieno presso la Divisione di Urologia del Policlinico A. Gemelli.

Dal 1998 ad oggi Dirigente di I livello presso la Divisione di Urologia della stessa struttura.

Ha svolto attività didattica integrativa, è stato ed è titolare di insegnamenti presso diverse Scuole di Specializzazione: Dermatologia e Venereologia, Urologia, Chirurgia plastica e ricostruttiva, Chirurgia Pediatrica.

È Esperto per i "progetti bilaterali di cooperazione scientifica e tecnologia Internazionali nell'ambito delle discipline chirurgiche" per conto della direzione generale Relazioni Culturali del Ministero Affari Esteri Italiano.

È titolare di numerosi progetti di ricerca finanziati dal MURST

Ha partecipato quale Investigatore Principale in alcuni Studi Clinici Nazionali ed Internazionali.
Collabora a livello Internazionale a diversi progetti di ricerca in campo Andrologico.
Ha partecipato a numerosi Corsi di aggiornamento, a livello Nazionale ed Internazionale, attinenti alla disciplina Urologica.
Ha partecipato in qualità di docente e Relatore a numerosi Corsi e Congressi in ambito Nazionale ed Internazionale, attinenti alla disciplina Urologica.
Ha ricoperto e ricopre tuttora prestigiose cariche nell' ambito di Società Scientifiche di Settore.
E' autore di 185 lavori, (48 su riviste Internazionali), 23 tra libri e monografie.

Alessandro Natali

Nato il 05/10/1955.

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1981 con 110/110 e lode.

Specialista in Urologia nel 1984 con lode.

Dal 1981 al 1989 Medico Interno presso la Clinica Urologica di Firenze.

Vincitore di una borsa di studio per gli anni accademici 1985-1988 presso l'Università di Firenze, Clinica Urologica.

Dal dicembre 1989 Collaboratore Tecnico e dal febbraio 1999 Funzionario Tecnico presso l'Istituto di Gerontologia e Geriatria dell'Università di Firenze.

Ha avuto incarichi di insegnamento integrativi nel Corso di Laurea, in Scuole di Specializzazione e Corsi di Perfezionamento presso l'Università di Firenze.

E' autore di 240 pubblicazioni scientifiche.

Alberto Trinchieri

Laurea in Medicina e Chirurgia a Milano nel 1978 con lode

Specializzazione in Urologia Milano nel 1981 con lode

Medico Interno Università di Milano dal 31.10.1978 al 31.10.1980 e dal 1.11.1981 all'11.2.1985

Assistente Medico Urologo Incaricato dall'11.2.1985 al 23.12.1986

Assistente Medico Urologo di Ruolo dal 24.12.1986 al 31.03.1991

Aiuto Urologo supplente dal 1.4.1991 al 13.1.1992

Aiuto Urologo di ruolo dal 14.1.1992 al 31.12.1994

Dirigente Medico Urologo di I livello fascia A dal 1.1.1995 a tutt'oggi

Professore a Contratto Scuola di Specializzazione in Urologia Milano dal 1985 al 1995

Professore a Contratto Scuola di Specializzazione in Urologia Milano dal 1997 al 2000

Tutor nella Scuola di Specializzazione in Urologia Milano dal 1995 al 1997

Pubblicazioni su Riviste Internazionali 42

Pubblicazioni su Riviste Nazionali 141

Capitoli di libri o atti di congressi internazionali 26

Capitoli di libri o atti di congressi nazionali 48

Riccardo Bartoletti

Nato il 14.03.1957.

Laurea nel 1983

Specialista in Urologia con lode nel 1988.

Specialista in chirurgia dell'apparato digerente ed endoscopia nel 1993.

Professore a contratto per vari anni nelle Scuole di Specializzazione in Urologia e nefrologia.

Dal 1989 assistente in Urologia e dal 1993 dirigente di I livello.

Nel 1992 Fellowship E.B.U. e autorizzazione Ministeriale a prelievo e trapianto di rene.

Presenta 215 pubblicazioni

La casistica operatoria è dichiarata in 2500 interventi senza però specificazioni che la rendano valutabile. Dichiara inoltre 12.000 casi di litotrissia extracorporea, anche in questo caso senza specificazioni che la rendano valutabile.

Il commissario prof. Tullio Lotti dichiara di essere coautore di sei pubblicazioni (1,2,3,4,5,6) delle dieci presentate dal candidato Dr. Fabrizio Iacono ai fini della valutazione comparativa. Il commissario dichiara di riconoscere al candidato un ruolo essenziale nell'ideazione e realizzazione dei lavori suddetti. La posizione del prof. Lotti come ultimo nome denota la rappresentanza della Scuola.

Il commissario prof. Enrico Pisani dichiara di essere coautore in sei pubblicazioni (1,2,3,4,7,9) delle dieci presentate dal candidato Dr. Alberto Trinchieri ai fini della valutazione comparativa. Trovandosi in tutte le sei pubblicazioni in ultima posizione ed essendo il Dr. Trinchieri in prima posizione in cinque ed in seconda in una, il prof. Pisani dichiara di riconoscere essenzialmente al candidato la responsabilità e paternità dei lavori essendo il nome del prof. Pisani inserito esclusivamente a titolo di rappresentanza di scuola.

Il Commissario prof. Massimino D'Armiento dichiara di essere coautore di una pubblicazione (n°10 delle dieci presentate) con il Dr. Fabrizio Iacono e di avere svolto prevalentemente un ruolo di indirizzo e coordinamento nella stesura del lavoro.

Il Commissario prof. Giorgio Carmignani avendo otto lavori in comune con il candidato Dr. Stefano De Stefani dichiara: lavori n° 1 e 2 essendo di chirurgia sperimentale sono da attribuire in parte prevalente al candidato. I lavori n°3e n°6 sono definiti dal candidato in prima posizione. Il n°4 con il nome del candidato in ultima posizione rivela in ogni modo un importante ruolo di coordinazione del lavoro. Il n°5,7 e 8 vedono una collaborazione paritetica del candidato con gli altri autori, tra i quali il commissario.

Allegato n°4

Giudizi individuali dei Commissari sui titoli scientifici presentati

Eugenio Brunocilla

Giudizio Individuale del Commissario Giorgio Carmignani

L'Attività scientifica globale è sufficientemente vasta, ma con carente continuità temporale. In particolare, la produzione scientifica degli ultimi anni è molto scarsa.

Delle dieci pubblicazioni selezionate solo 2 sono a primo nome. Come collocazione editoriale solo 2 sono su Riviste citate ISI o Medline.. L'IF globale è di 2,815.

Complessivamente il giudizio è modesto. L'attività didattica, conformemente alle posizioni ricoperte, è stata esercitata prevalentemente nell'ambito delle Scuole di Specializzazione, ma anche nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ed è da ritenersi discreta. L'attività assistenziale è da considerarsi buona.

L'attività organizzativa e di ricerca non è documentata.

Giudizio Individuale del Commissario Roberto M. Scarpa

Il candidato Brunocilla presenta un'attività scientifica modesta, quasi esclusivamente orientata a riviste nazionali e con spunti di non particolare originalità. Primo nome solo una volta. Impact complessivo basso. Buona l'attività didattica sia nel corso di Laurea che nelle Scuole di Specializzazione. Ottima l'attività assistenziale documentata anche dalla rilevante casistica operatoria che però non è valicata dalla competente direzione sanitaria.

Giudizio individuale del commissario Enrico Pisani

Buona l'attività didattica svolta con continuità sia nel corso di laurea che nella Scuola di Specialità. Attività scientifica complessiva sufficiente, svolta quasi esclusivamente in atti congressuali: modesta la collocazione editoriale. Nelle dieci pubblicazioni selezionate per la valutazione comparativa è primo nome in una e nelle rimanenti occupa una posizione di non eccessiva

rilevanza. Scarsa collocazione editoriale, sufficiente continuità, buoni spunti comunque non più di attualità. Attività clinica e organizzativa non particolarmente rilevante.

Giudizio individuale del commissario Tullio Lotti

Buona carriera in ambiente universitario urologico dalla laurea al 1986 come medico frequentatore, poi come ricercatore confermato nel 1989.

Attività didattica discreta e continuativa sia nel corso di laurea dal 1989 che nelle Scuole di Specialità di diverse discipline oltre l'urologia.

Nel complesso l'attività scientifica è discreta con spunti di originalità sufficientemente continuativa. È però svolta quasi esclusivamente in atti congressuali. Nelle dieci presentate per la valutazione comparativa è primo autore in uno; manca di continuità, alcuni argomenti sono superati o di scarso interesse e originalità. Collocazione editoriale modesta. Attività clinica in rapporto alla posizione di dirigente di 1° livello.

Giudizio del Commissario Massimino D'Armiento

Il candidato presenta una produzione scientifica buona, ma priva di particolari spunti di originalità. 5 pubblicazioni sono edite su Riviste internazionali e delle 10 presentate solo 1 è a primo nome. I lavori prodotti sono eseguiti con buona metodologia, pur non denotando particolare brillantezza. L'attività didattica è buona, esplicata anche nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia per un anno accademico (1994- 95), oltre quella consona al suo ruolo di Ricercatore universitario, svolta presso diverse Scuole di Specializzazione. Buona anche l'attività assistenziale, svolta interamente in ambiente universitario, ad eccezione di un breve periodo presso un Ospedale dell'Emilia

Daniele Minardi

Giudizio Individuale del Commissario Giorgio Carmignani

L'Attività scientifica globale è abbastanza vasta e con buona continuità temporale.

Delle dieci pubblicazioni selezionate solo una è a primo nome. Come collocazione editoriale 5 lavori sono su Riviste citate ISI o Medline. L'IF globale è di 6,926.

Complessivamente il giudizio è discreto. L'attività didattica, conformemente alle posizioni ricoperte, è stata esercitata prevalentemente nell'ambito delle Scuole di Specializzazione, ma anche nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ed è da ritenersi discreta. L'attività assistenziale è da considerarsi buona.

L'attività organizzativa e di ricerca è discreta.

Giudizio Individuale del Commissario Roberto Mario Scarpa

Attività didattica: buona svolta come ricercatore presso la scuola di specializzazione in urologia e anche nel corso di laurea.

Attività di ricerca: buona, ampia, metodologicamente ben impostata, interessante tutti i campi dell'urologia. Solo in una pubblicazione compare però come primo nome. La collocazione editoriale è di medio livello come pure l'impact factor dei dieci lavori presentati. La continuità pubblicativa è buona. Validi e ben impostati i lavori presentati per la valutazione anche se non tutti in riviste peer reviewed e censite internazionalmente. Forse eccessivo il numero di abstract di atti congressuali. Di rilievo le attività in tema di trapianto svolte spesso all'estero in prestigiose università. Attività assistenziale: ben documentata, adeguata ai ruoli ricoperti, si segnala l'attività trapiantologica.

Giudizio Individuale del Commissario Enrico Pisani

Buona attività didattica nella Scuola di Specialità e negli ultimi anni nel corso di laurea. Attività scientifica complessiva discreta, prevalentemente rappresentata in Congressi con valore editoriale scarso. Nelle dieci presentate è primo nome in una non apparendo nelle altre in posizione di

particolare rilievo. Continuità solo fino al 1996, rigore scientifico sufficiente, discreto interesse degli argomenti trattati, buona collocazione editoriale. Attività clinica e organizzativa come dirigente di primo livello sufficientemente rappresentata.

Giudizio Individuale del Commissario Tullio Lotti

La produzione scientifica del candidato consta di 158 contributi svolti dal 1986 ad oggi in modo sufficientemente continuativo. Nelle dieci pubblicazioni selezionate per il presente concorso compare come primo autore in una e in quattro di esse come secondo nome. La produzione è ben distribuita nel tempo e gli argomenti trattati ricchi di spunti originali. La carriera del candidato si sviluppa in ambiente universitario e diviene ricercatore nel 1990. Discreta l'attività clinica che ad oggi svolge come dirigente di I livello. L'attività didattica esercitata nell'ambito della scuola di specializzazione in urologia inizia solo nel 1996 e si integra dal 1998 ad oggi con didattica integrativa nel corso di laurea in medicina e chirurgia.

Giudizio Individuale del Commissario Massimino D'Armiento

Il candidato presenta una ininterrotta carriera universitaria con un'attività assistenziale presso la Clinica Urologica. La casistica operatoria, anche se molto ampia, è oltremodo generica. Si segnala l'attività trapiantologia. La produzione scientifica è discreta con oltre 150 lavori e delinea un quadro di base apprezzabile ed articolato in più settori, in cui spicca una corretta impostazione metodologica. Dei 10 lavori presentati, solo 1 è a primo nome.

Salvatore Siracusano

Giudizio Individuale del Commissario Giorgio Carmignani

L'Attività scientifica globale è vasta e con buona continuità temporale (vedi grafico allegato).

Le dieci pubblicazioni selezionate risultano in 5 casi a primo nome. 5 lavori sono dei case report. Come collocazione editoriale tutti i lavori selezionati sono pubblicati su Riviste ISI e citate su Medline. L'IF globale è di 14,785. Complessivamente il giudizio è abbastanza buono.

L'attività didattica, conformemente alle posizioni ricoperte, è stata esercitata prevalentemente nell'ambito delle Scuole di Specializzazione, ma anche nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ed è da ritenersi discreta. L'attività assistenziale è da considerarsi discreta. L'attività organizzativa e di ricerca è discreta.

Giudizio Individuale del Commissario Roberto Mario Scarpa

L'attività scientifica è temporalmente continuativa e ricca di interessanti spunti. Le pubblicazioni presentate sono a primo nome in cinque casi e comunque presentano tutte interesse e preciso rigore metodologico. Il campo di principale interesse è l'urodinamica. Nel complesso può definirsi discreta. L'attività assistenziale è conforme ai ruoli ricoperti e può considerarsi discreta come pure l'attività didattica, svolta conformemente alle posizioni ricoperte.

Giudizio Individuale del Commissario Enrico Pisani

Buona carriera ospedaliera in ambiente universitario. Dal 1991 attività didattica nelle scuole di specializzazione in urologia, medicina fisica e riabilitazione, ostetricia e ginecologia. Attività scientifica globale buona con rilevanza nazionale ed internazionale. Nelle dieci pubblicazione presentate è primo autore in cinque e vengono trattati argomenti di buon interesse con rigore metodologico, alcuni spunti di originalità e ottima collocazione editoriale. Si rileva tuttavia una certa discontinuità temporale. Da segnalare discreta attività organizzativa ed una buona attività clinica.

Giudizio Individuale del Commissario Tullio Lotti

La produzione scientifica del candidato è ricca di 276 contributi. Nei 10 lavori presentati per questo concorso il candidato compare come primo Autore nella metà di essi. Tali lavori riguardano argomenti di attualità, sono di recente pubblicazione e condotti con sufficiente rigore metodologico.

La carriera del candidato è di tipo ospedaliero, ma tutta svolta in ambiente urologico. L'attività didattica è discreta ed è stata svolta in qualità di Professore a contratto presso le Scuole di Specializzazione in Urologia di Sassari e Trieste.

Giudizio Individuale del Commissario Massimino D'Armiento

Molti dei lavori scientifici sono pubblicati come primo Autore su Riviste Nazionali ed Internazionali e riguardano soprattutto l'urodinamica. Difatti in questo campo il candidato dimostra particolare interesse ed ottima competenza. Il livello della produzione scientifica è buono, continuativa, condotta con discreta originalità, anche se talvolta ripetitiva. La carriera, sempre svolta in ambiente universitario, è breve solo dal 1998 risulta strutturato come Dirigente di 1° livello. Pur non ricoprendo un ruolo universitario, l'attività didattica è buona, condotta interamente nell'ambito delle Scuole di Specializzazione in Urologia, di Sassari e Trieste.

ALLEGATO 6

Giudizi individuali dei Commissari sui titoli scientifici presentati

Bernardo Ventimiglia

Giudizio Individuale del Commissario Giorgio Carmignani

L'Attività scientifica globale è sufficientemente vasta e con buona continuità temporale. Essa è prevalentemente incentrata su argomenti di neuro-urologia ed urodinamico.

Le dieci pubblicazioni selezionate comprendono tre abstract, dei quali uno (n. 5) è citato nell'elenco allegato in maniera erranea: Journal of Urology, anziché European Journal of Urology (supplemento). 8 lavori su 10 sono incentrati su tematiche di urodinamica e neuro-urologia. I tre lavori a stampa su Riviste Internazionali sono su Riviste di Neurologia. Uno solo di questi è a primo nome. Gli altri lavori rappresentano Atti di Congressi, alcuni a carattere regionale.

Come collocazione editoriale 2 lavori a stampa sono su Riviste dotate di Impact Factor, anche se di area neurologica. L'IF globale è di 2,617.

Complessivamente il giudizio è assai modesto.

L'attività didattica, conformemente alle posizioni ricoperte, è stata esercitata prevalentemente nell'ambito delle Scuole di Specializzazione, ma anche nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ed è da ritenersi discreta.

L'attività assistenziale è da considerarsi discreta.

L'attività organizzativa e di ricerca non è documentata.

Giudizio Individuale del Commissario Tullio Lotti

Buona la carriera universitaria ed assistenziale, svolta esclusivamente in ambiente urologico dal 1987. L'attività scientifica è modesta e discontinua. Poco prestigiosa la collocazione editoriale delle pubblicazioni scientifiche. Nelle dieci pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa solo in 4 è primo autore e tre abstract non sono valutabili.

Il giudizio complessivo è scarso.

Giudizio Individuale del Commissario Massimino D'armiento

La carriera è buona e tutta svolta in ambiente universitario presso l'istituto di clinica urologica di Catania, dapprima come medico universitario interno e successivamente nel ruolo di ricercatore.

L'attività didattica è completa e svolta con insegnamenti sia nel corso di laurea in medicina che nella scuola di specializzazione in urologia.

La produzione scientifica del candidato, rappresentata numericamente da 107 pubblicazioni, talvolta

solo in abstract, è impiantata quasi del tutto su aspetti urodinamici. In tale campo, anche se con studi condotti in modo molto discontinuo negli anni, documenta una sufficiente preparazione.

Il giudizio complessivo è sufficiente.

Giudizio Individuale del Commissario Enrico Pisani

Discreta carriera universitaria come ricercatore.

Buona attività didattica svolta nel corso di laurea, scuola di specialità e diplomi universitari.

L'attività scientifica globale è continuativa con scarsa collocazione editoriale.

Nelle dieci presentate, tre sono abstracts non valutabili. In quattro è primo autore.

Si nota discontinuità, non particolare interesse e originalità e non rilevante collocazione editoriale.

Attività clinica rivolta prevalentemente a problemi riabilitativi.

Non significativa attività organizzativa.

Giudizio del Commissario Roberto M. Scarpa

Lunga carriera universitaria come ricercatore. Attività didattica adeguata sia nel corso di laurea che nella specialità e nei diplomi universitari. Attività scientifica pur se continuativa di mediocre livello su riviste di non elevata collocazione editoriale. Attività clinica prevalentemente riabilitativa.

Elisabetta Costantini

Giudizio Individuale del Commissario Enrico Pisani

Discreta attività didattica nella scuola di specializzazione, in corsi di perfezionamento e nel corso di laurea dall'Anno Accademico 91 -92 a tutt'oggi.

Attività scientifica complessiva buona; sufficiente continuità e collocazione editoriale.

Nelle dieci pubblicazioni presentate è primo nome in due. Si nota continuità temporale e sufficiente collocazione editoriale. Gli argomenti trattati sono attuali e hanno sufficiente rigore scientifico ed originalità.

Attività clinica discreta. Scarsa attività organizzativa.

Giudizio Individuale del Commissario Roberto M. Scarpa

Sufficiente l'attività didattica nelle scuole di specializzazione e nei corsi di laurea e di perfezionamento.

Attività scientifica discreta con collocazione e continuità sufficiente. I lavori presentati sono prevalentemente di argomento urodinamico e in parte oncologico (tumori vescicali).

Attività clinica appena sufficiente.

Non sembra esservi una vera attività organizzativa.

Giudizio Individuale del Commissario Tullio Lotti

L'attività didattica svolta è discreta ma esclusivamente nella scuola di specializzazione dal 1991 e nel corso di laurea dal 1999 ad oggi, ma solo come didattica integrativa.

L'attività assistenziale è svolta continuativamente in ambito urologico dal 1990 a tutt'oggi.

L'attività scientifica è buona, svolta in modo continuativo e con una buona collocazione editoriale. Nelle 10 pubblicazioni presentate è primo nome in 2. Buoni gli argomenti trattati ed il rigore scientifico.

Giudizio complessivo è buono.

Giudizio Individuale del Commissario Massimino D'armiento

La carriera assistenziale è buona e svolta interamente in ambiente urologico, ma solo nell'ultimo periodo con il ruolo di dirigente di 1° livello. L'attività didattica è buona.

Le 111 pubblicazioni presentate, diverse sotto forma di abstract, si caratterizzano per buon rigore metodologico e originalità. Non presenta attività organizzativa, di ricerca e di clinica.

La casistica operatoria è incompleta e scarsa.

Il giudizio complessivo è sufficiente.

Giudizio Individuale del Commissario Giorgio Carmignani

L'Attività scientifica è sufficientemente vasta e ben condotta.

Dei lavori selezionati 7 sono pubblicati su Riviste ISI e 8 citati su Medline. In due dei lavori selezionati risulta come primo nome. L'IF globale è di 10,047.

Complessivamente il giudizio è discreto sui lavori selezionati.

La carriera è stata svolta in ambito esclusivamente ospedaliero, anche se in ambiente universitario. L'attività didattica è da ritenersi discreta. L'attività clinica non è documentata. Non documentata l'attività organizzativa.

Alessandro D'Addessi

Giudizio Individuale del Commissario Enrico Pisani

Buona carriera condotta sempre in ambiente universitario dal 1978 come Medico interno in chirurgia e urologia. Ricercatore nel 1993, confermato nel 1996.

Discreta l'attività didattica dal 1997 ad oggi nei corsi di diploma universitario e successivamente nella scuola di specialità in urologia.

Attività scientifica complessiva non documentata consta di 193 lavori.

Le dieci pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa trattano monotematicamente un argomento di attualità. Buona continuità temporale, discreto rigore metodologico e collocazione editoriale.

Non compare mai come primo nome.

Sufficiente attività organizzativa e clinica in rapporto alla posizione.

Giudizio Individuale del Commissario Roberto M. Scarpa

Carriera svolta in ambiente universitario sia come medico interno, dal 1978, sia come ricercatore dal 1993, confermato dal 1996. Discreta l'attività didattica dal 1997 ad oggi sia nel D.U. che nella Scuola di Specializzazione.

Buone le dieci pubblicazioni presentate. Che mostrano ottimo rigore metodologico e adeguata collocazione editoriale. Non è mai primo nome nei dieci lavori.

Appena sufficiente l'attività clinica, Buona quella organizzativa.

Giudizio Individuale del Commissario Tullio Lotti

L'attività universitaria è ampia e condotta quasi esclusivamente in clinica chirurgica generale per dedicarsi in questo alla disciplina urologica. L'attività didattica è buona ed è svolta in Urologia presso il corso di diploma universitario per infermieri e nella scuola di specializzazione in chirurgia generale. L'attività assistenziale dal 1984 ad oggi è di tipo urologico. Le 10 pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa sono alquanto ridondanti anche se trattano un argomento di attualità. La continuità temporale, il rigore metodologico e la collocazione editoriale sono buoni. Il candidato non compare mai come primo nome nelle pubblicazioni presentate. Discreta attività organizzativa.

Il giudizio complessivo è discreto.

Giudizio Individuale del Commissario Massimino D'armiento

La carriera è buona, svolta interamente in ambiente universitario da medico interno fino a ricercatore

L'attività didattica si è sviluppata in modo completo in diplomi infermieristici dal 1987 e nelle scuole di specialità urologiche e chirurgiche.

L'attività scientifica è ampia e condotta con acume, anche se poco ricca di spunti originali e scarsamente rappresentata su riviste internazionali.

Ha svolto altresì attività di tutor per studenti del corso di laurea in medicina e chirurgia.

Il giudizio complessivo è buono.

Giudizio Individuale del Commissario Giorgio Carmignani

L'Attività scientifica globale è abbastanza vasta e con buona continuità temporale.

Delle dieci pubblicazioni selezionate nessuna è a primo nome. Come collocazione editoriale tutti i rimanenti lavori sono su Medline o su Riviste citate ISI. L'IF globale è di 18,396. Tutti i lavori sono su Riviste Urologiche.

Complessivamente il giudizio è buono.

L'attività didattica è rapportata alla funzione di Ricercatore Universitario Confermato ed è da considerarsi buona.

L'attività assistenziale è da considerarsi discreta.

Una statistica operatoria documentata non viene presentata.

Discreta l'attività organizzativa riportata.

Stefano De Stefani

Giudizio Individuale del Commissario Enrico Pisani

Carriera svolta in ambiente universitario come Medico Interno, come Ricercatore (1990) confermato nel 1994.

Buona l'attività didattica dal 1994 nella scuola di specialità e nel corso di laurea.

L'attività scientifica complessiva è di 281 pubblicazioni. Si nota continuità e discreta collocazione editoriale. E' primo nome in 46.

Nelle dieci selezionate si evidenzia sufficiente continuità, buoni spunti di originalità su argomenti monotematici in prevalenza andrologici, trattati con sufficiente rigore metodologico. E' primo nome in due che hanno una discreta collocazione editoriale

Buona attività organizzativa e clinica in rapporto alla posizione.

Giudizio Individuale Commissario Roberto M. Scarpa

Carriera universitaria come medico interno prima, ricercatore dal 1990, confermato dal 1994.

Buona attività didattica sia nel corso di laurea che in specialità.

Attività scientifica documentata da un totale di 281 pubblicazioni con continuità editoriale e sufficiente collocazione. Prevalde la trattazione di argomenti andrologici. Le pubblicazioni sono sicuramente di buon livello, traspare un buon rigore metodologico anche se il primo nome è solo in due.

Sufficiente l'attività organizzativa e quella clinica.

Giudizio Individuale del Commissario Tullio Lotti

La carriera universitaria è svolta dal 1990 come ricercatore (vincitore di concorso). Confermato nel 1994. L'attività didattica è buona, svolta dal 1994 oltre che nella scuola di specializzazione anche nel corso di laurea come didattica integrativa. Nelle 10 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa è primo nome in 2. Originali gli argomenti trattati, in prevalenza andrologici, discreta la collocazione editoriale. Buona l'attività assistenziale svolta dal 1990 ad oggi.

Giudizio complessivo discreto.

Giudizio Individuale del Commissario Massimino D'armiento

La sua carriera si è svolta interamente nell'urologia universitaria, prima come medico interno, successivamente come ricercatore con funzioni di aiuto, nel complesso buona.

L'attività didattica è buona e consona al suo ruolo di ricercatore, svolta presso diverse scuole di specialità e nel corso di laurea come didattica integrativa.

L'attività scientifica è ottima, 281 pubblicazioni, condotta con continuità, spunti di originalità, edita a stampa anche su riviste internazionali, presente come 1° autore in numerose di esse.

Il giudizio complessivo è discreto

Giudizio Individuale del Commissario Giorgio Carmignani

L'attività scientifica globale è vasta e con ottima continuità temporale. Delle dieci pubblicazioni selezionate 2 sono a primo nome. Di particolare rilevanza i lavori di ricerca sperimentale, che denotano una sicura attitudine alla ricerca e non comuni doti di analisi dei dati. Come collocazione editoriale 9 sono su Riviste citate ISI e 10 su Riviste citate Medline. L'IF globale è di 13,295.

Complessivamente il giudizio è buono. L'attività didattica è lunga e continuativa ed è da considerarsi ottima. La carriera è lunga ed esclusivamente universitaria. L'attività assistenziale è da considerarsi molto buona. L'attività organizzativa è molto buona.

Antonella Giannantoni

Giudizio Individuale del Commissario Tullio Lotti

La carriera universitaria ed assistenziale in urologia è decisamente recente (dal 2000)

L'attività scientifica è scarsa, vanta solo 23 pubblicazioni. Nelle 10 presentate per la valutazione comparativa è primo nome in cinque.

Giudizio complessivo scadente.

Giudizio Individuale del Commissario Massimino D'armiento

La carriera di tipo ospedaliero, svolta in ambiente universitario, è breve.

Scarsa risulta l'attività didattica, svolta esclusivamente in diplomi infermieristici e scuole di specialità in urologia mentre la produzione scientifica, 23 pubblicazioni, di buona collocazione editoriale, è relativa esclusivamente ad argomenti di diagnostica urodinamica.

Insufficiente il giudizio complessivo.

Giudizio Individuale del Commissario Enrico Pisani

Breve carriera ospedaliera svolta in ambiente universitario.

Scarsa attività didattica nella Scuola di Specialità.

Modesta attività scientifica complessiva; consta di ventitre pubblicazioni a carattere quasi esclusivamente monotematico -urodinamica- nelle quali è primo nome in otto. Complessivamente buona la collocazione editoriale.

Nelle dieci presentate per la valutazione comparativa è primo nome in cinque.

L'attività scientifica è svolta in soli tre anni pur con caratteri di originalità ed interesse, monotematica, con molta buona collocazione editoriale.

Non significativa l'attività clinica ed organizzativa.

Giudizio del Commissario Roberto M. Scarpa

Attività scientifica documentata da 23 lavori quasi esclusivamente orientati all'urodinamica. Primo nome comunque in otto di questi lavori, cinque dei quali fra i dieci presentati in questo concorso. Buona la collocazione editoriale.

Attività didattica in scuola di specialità scarsa, come pure l'attività clinica e organizzativa.

Giudizio Individuale del Commissario Giorgio Carmignani

Attività Didattica

Ha espletato attività didattica sia nel Corso di DU di Scienze Infermieristiche, sia nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Urologia di Tor Vergata, come Docente nel corso integrato di Urologia e Nefrologia per il DU di Scienze Infermieristiche. Titolare del corso integrato di Diagnostica e Terapia Urodinamica presso la Scuola di Specializzazione in Urologia di Tor Vergata dal 1994 al 2000.

Complessivamente l'attività didattica in questione può considerarsi discreta.

Attività Scientifica

L'attività scientifica valutata sulle pubblicazioni selezionate verte esclusivamente su tematiche urodinamiche e di neuro-urologia. Le Riviste su cui ha pubblicato sono tutte di buon livello, ma solo una piccola parte appartengono alle Riviste specifiche del settore urologico. L'impact factor globale è di 30,417, ma occorre considerare che le pubblicazioni su Riviste Urologiche sono solo tre. I lavori sono tutti in collaborazione a più nomi. In 5 lavori su 10 risulta primo autore.

Complessivamente il giudizio è buono relativamente ai lavori presentati, discreto se considerato nell'ottica di una concorrente ad un posto di Professore Associato di Urologia, considerato anche che l'attività pubblicistica globale è ancora poco vasta. Attività clinica specifica non documentata. Attività organizzativa non documentata.

Giorgio Guazzoni

Giudizio Individuale del Commissario Tullio Lotti

Carriera universitaria discontinua che inizia nel 1980 come ricercatore in chirurgia, confermato nel 1983. Dal 1988 al 1995 è in aspettativa come ricercatore per svolgere attività assistenziale come aiuto presso ente ospedaliero. Tale periodo di aspettativa è interrotto per soli due mesi nel 1989.

L'attività didattica è buona e svolta in relazione alla qualifica nel corso di laurea in medicina come didattica integrativa e nella scuola di specializzazione. Molto buona l'attività scientifica che è ampia, svolta con rigore scientifico e metodologico su riviste prestigiose anche se alquanto ridondante.

Giudizio complessivo buono.

Giudizio Individuale del Commissario Massimino D'armiento

Il candidato ha svolto una intensa carriera universitaria in chirurgia e successivamente in urologia. Ricercatore confermato in urologia al 1995, ricopre le funzioni di dirigente di 2° livello dal 1998.

L'attività didattica è svolta con continuità nel ruolo di sua competenza in qualità di ricercatore, nei diplomi universitari e nelle scuole di specialità in Chirurgia.

La produzione scientifica risulta molto abbondante, qualificata, ricca di spunti di originalità, dedicata ad argomenti di elevata attualità come la laparoscopia, od in passato, l'ipertrofia prostatica. La continuità editoriale è discontinua per alcuni periodi e dal 1997 ad oggi.

Risulta dedito a ricerche nel campo nell'endourologia con perfezionamento mediante brevi permanenze in prestigiose istituzioni estere.

Buono il giudizio complessivo.

Giudizio Individuale del Commissario Enrico Pisani

Carriera universitaria come ricercatore dal 1980, confermato nel 1985, con due brevi interruzioni per compiti ospedalieri, prima in chirurgia generale e dal 1985 in urologia.

La produzione scientifica complessiva è buona ed è primo autore in settanta pubblicazioni.

Le dieci pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa, di buona collocazione editoriale, nelle quali è sempre primo autore, vertono su due argomenti specifici. Le cinque tutte sul posizionamento di stent uretrali nelle patologie prostatiche si riferiscono al periodo dal 1991 al 1994 quando la metodica, ora non più attuale, era in fase sperimentale. Da rilevare comunque il contributo sulla messa a punto della metodica stessa.

Le altre cinque, tutte dedicate alla laparoscopia, hanno un buon valore scientifico, attualità e originalità e sono condotte con rigore metodologico.

Come continuità si evidenziano alcuni periodi di stasi (1991-1993 e 1995-1997) e la mancanza di presenza dal 1997 ad oggi.

L'attività didattica si è svolta efficacemente e continuativamente nel

Corso di laurea e nelle scuole di specializzazione.

Buona attività clinica dal 1998 con le funzioni di dirigente di secondo livello e l'attività organizzativa.

Giudizio del Commissario Roberto M. Scarpa

In carriera universitaria come ricercatore dal 1980, confermato nel 1985, anche se con brevi interruzioni per esperienze ospedaliere in chirurgia generale e urologia.

Produzione scientifica complessiva molto buona con un totale di 429 tra pubblicazioni e video. Primo autore in settanta di queste. Le dieci pubblicazioni presentate per la valutazione, che lo vedono sempre primo autore, si riferiscono per metà alla protesizzazione uretrale e cervicouretrale e per il resto alla laparoscopia urologica. Tutte di ottimo rigore metodologico e di eccellente collocazione editoriale.

Attività didattica adeguata e continuativa sia nel corso di laurea che in specialità.

Ottima l'attività assistenziale, dal 1998 come dirigente di secondo livello. Molto buona l'attività organizzativa.

Giudizio Individuale del Commissario Giorgio Carmignani

L'Attività scientifica globale è vasta e di buon livello e collocazione editoriale.

Tutti i lavori selezionati sono pubblicati su Riviste ISI e citati su Medline. In tutti i lavori selezionati risulta come primo nome. L'IF globale è di 20,001. Complessivamente il giudizio è buono, anche se occorre far rilevare che un buon numero di lavori sono dedicati ad un argomento clinico di impatto minore e di scarsa rilevanza dal punto di vista della ricerca, quale quello della valutazione clinica dell'impianto di protesi endouretrali.

La carriera è stata svolta in ambito esclusivamente universitario come ed è attualmente Ricercatore confermato.

L'attività didattica è lunga e continuativa ed è da ritenersi buona.

L'attività clinica, è correlata alle posizioni ricoperte, con progressiva assunzione di responsabilità, anche di tipo apicale, e può considerarsi molto buona. Buona anche l'attività organizzativa.

Fabrizio Iacono

Giudizio Individuale del Commissario Tullio Lotti

La carriera universitaria ed assistenziale è ottima e svolta esclusivamente in ambito universitario urologico dal 1982 (come coll. laureato esterno). Nel 1987 vince il concorso di tecnico laureato.

L'attività didattica è svolta per 15 anni in modo continuativo sia nel corso di laurea che nella scuola di specializzazione.

L'attività assistenziale è esclusivamente condotta in ambito urologico universitario. La produzione scientifica è ampia e rigorosa, piena di spunti di originalità e su riviste estremamente prestigiose. Il candidato è citato per esteso nel trattato "Urologia di Campbell VII edizione". Nei 10 lavori presentati, tutti pubblicati su riviste internazionali e con notevole rilevanza editoriale, è primo autore in 8 e secondo in 2 (lavori a soli due nomi).

Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio Individuale del Commissario Massimino D'armiento

L'ottima carriera del candidato si è svolta interamente in ambiente urologico universitario, dapprima come collaboratore laureato esterno, assistente medico, dirigente medico di 1° livello presso la facoltà di medicina di Catanzaro e Napoli

L'attività didattica continua, completa, maturata sin dall'epoca della sua laurea è svolta sia come attività integrativa nel corso di laurea che nelle scuole di specialità in urologia dell'università di Catanzaro e Napoli.

La produzione scientifica consta di 154 lavori su importanti riviste nazionali ed internazionali. Tutti i lavori sono stati condotti con notevole originalità, grande rigore scientifico, risultati che gli hanno consentito di essere citato molte volte su riviste e libri internazionali tra cui Campbell's Urology. La collocazione editoriale risulta ottima. L'attività scientifica è notevole ed ininterrotta negli anni denotando in tutti i lavori grande interesse per la ricerca ed il progresso clinico, ottima maturità soprattutto sulle problematiche connesse alla clinica ed alla ricerca di base in andrologia.

Il giudizio complessivo è eccellente.

Giudizio Individuale del Commissario Enrico Pisani

Giudizio buono sulla carriera svolta in ambiente ospedaliero ed universitario.

Buona l'attività didattica nel Corso di laurea e nella Scuola di specialità.

La produzione scientifica complessiva è buona. E' primo nome in 31 pubblicazioni.

Nelle dieci presentate è primo autore in otto e secondo in due. Si nota buona continuità e rigore metodologico, spunti di originalità ed attualità. Significativa l'attività organizzativa e clinica.

Giudizio del Commissario Roberto M. Scarpa

Carriera svolta in ambiente esclusivamente universitario, avendo precedentemente ricoperto altri ruoli, prima come medico interno e poi come tecnico laureato.

Attività scientifica buona, orientata in senso andrologico. Primo nome in 31 pubblicazioni. Ottime le citazioni internazionali. Per le pubblicazioni presentate è primo nome in otto su dieci. Rilevante il rigore metodologico e l'intuizione nella definizione degli spunti soprattutto nella definizione del ruolo della tunica albuginea.

Buona l'attività clinica e organizzativa.

Giudizio Individuale del Commissario Giorgio Carmignani

L'Attività scientifica globale è sufficientemente vasta e con una continuità temporale non omogenea. Notevole il numero degli Abstract ed Atti di Congressi, che rappresentano oltre il 50%

dell'elenco dei lavori allegato al curriculum vitae.

Le dieci pubblicazioni selezionate rappresentano decisamente il meglio della sua produzione scientifica ed hanno una buona collocazione editoriale. Risultano in 8 casi a primo nome. Come collocazione editoriale dei lavori selezionati 8 sono pubblicati su Riviste ISI e tutti e 10 sono citati su Medline. L'IF globale è di 10,445. Complessivamente il giudizio è discreto.

La carriera è stata svolta in ambito esclusivamente universitario come Tecnico Laureato. Nel 2000 vincitore del Concorso per Ricercatore.

L'attività didattica, conformemente alle posizioni ricoperte (Ricercatore Universitario da poco più di un anno), è stata esercitata prevalentemente nell'ambito delle Scuole di Specializzazione, ma anche nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia ed è da ritenersi discreta.

L'attività assistenziale è correlata alle posizioni ricoperte e può considerarsi sufficiente.

Francesco Montorsi

Giudizio Individuale del Commissario Tullio Lotti

La carriera universitaria inizia come tecnico laureato nel 1988. E' vincitore di concorso come professore associato di Anatomia umana normale nel 1998

L'attività assistenziale è svolta in clinica medica e di urologia dal 1990. L'attività scientifica è ampia, continuativa e svolta con notevole rigore metodologico su riviste di estrema rilevanza editoriale. Nelle 10 pubblicazioni presentate è sempre primo nome. Il candidato vanta numerosi attestati di benemerenzza, premi e fa parte del consiglio direttivo di società scientifiche internazionali.

Il giudizio complessivo è molto buono.

Giudizio Individuale del Commissario Massimino D'armiento

Il candidato presenta una carriera svolta non interamente in ambito urologico ma sempre molto qualificata.

Ha maturato una notevole esperienza nello studio della anatomia all'università di Milano prima di trasferirsi alla divisione di urologia del S. Raffaele di Milano approfondendo le proprie conoscenze cliniche in un breve periodo condotto in ambiente di clinica medica. Ciò gli ha permesso di divenire professore di anatomia umana normale ove da qualche anno svolge una attività didattica ininterrotta. La materia dell'anatomia umana è insegnata dal candidato nel corso di specializzazione in urologia. L'attività didattica è quindi completa, lunga, ben documentata. La produzione scientifica è molto vasta, rappresentata da 494 pubblicazioni, di ottimo livello con numerose pubblicazioni internazionali su riviste molto apprezzate, anche se alquanto ridondante ed inclusiva di ricerche non relative all'urologia.

L'attività assistenziale è discreta, sempre svolta in ambiente universitario, ha spaziato dai reparti di medicina a quelli di urologia, completata in diversi periodi di soggiorno all'estero.

Il giudizio complessivo è buono.

Giudizio Individuale del Commissario Enrico Pisani

Carriera universitaria come tecnico laureato e Professore associato in

Anatomia umana normale con comandi in Clinica Medica, Chirurgia Generale ed Urologia che gli hanno permesso di affinarsi in problematiche urologiche.

L'attività didattica è significativa, svolta nel corso di laurea e nella Scuola di specializzazione in urologia.

Cospicua è la produzione scientifica, continuativa condotta con rigore metodologico e con caratteri di originalità ed attualità e notevole contributo personale (è primo autore in 93 pubblicazioni).

Nelle dieci pubblicazioni presentate, a carattere prevalentemente andrologico, si evidenziano i giudizi positivi già espressi. Ottima la collocazione editoriale.

L'attività clinica è buona in rapporto alla posizione assistenziale.

Ottima l'attività organizzativa.

Giudizio del Commissario Roberto M. Scarpa

Esemplare carriera universitaria come tecnico laureato prima e come professore associato di anatomia umana normale dal 1998 a oggi. Frequenze formative anche in clinica medica.

Ottima e rilevante l'attività scientifica testimoniata da 494 pubblicazioni complessive, con continuità e importante collocazione editoriale, con primo nome 93 volte.

Le dieci pubblicazioni presentate, tutte di ottima collocazione editoriale, sono tutte a primo nome, anche se di argomento andrologico.

Giudizio Individuale del Commissario Giorgio Carmignani

L'attività scientifica globale è molto vasta e di buon livello e ottima collocazione editoriale..

Tutti i lavori selezionati sono pubblicati su Riviste ISI e citati su Medline. In tutti i lavori selezionati risulta come primo nome. L'IF globale è di 26,758. Complessivamente il giudizio è ottimo.

La carriera è stata svolta in ambito esclusivamente universitario come ed è attualmente Professore Associato di Anatomia Umana ed è da ritenersi buona. L'attività didattica è lunga e continuativa ed è da ritenersi ottima. L'attività clinica, non ben documentata, è correlata alle posizioni ricoperte e può considerarsi buona. Molto buona anche l'attività organizzativa.

Alessandro Natali

Giudizio Individuale del Commissario Tullio Lotti

Carriera universitaria inizia nel 1989 come collaboratore tecnico (poi funzionario tecnico) presso l'istituto di gerontologia e geriatria. L'attività didattica, svolta solo in corsi di perfezionamento e scuole di specializzazione, è modesta.

Attività clinica modesta.

L'attività scientifica è buona, continua e di rigore scientifico.

Non è primo nome in nessuna delle pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa.

Giudizio complessivo modesto.

Giudizio Individuale del Commissario Massimino D'armiento

Il candidato ha sempre sviluppato la sua carriera in ambiente urologico universitario, da borsista sino a funzionario tecnico con funzioni assistenziali. Nel complesso il giudizio sulla carriera è buono.

L'attività didattica, nel complesso buona, è svolta come didattica integrativa del corso di laurea, nei corsi di perfezionamento e nelle scuole di specialità.

L'attività scientifica è ottima, pubblicata su riviste internazionali, condotta con razionalità ed originalità, anche se sulla maggior parte di esse il ruolo limitato di coautore viene evidenziato dal nome del candidato in posizione intermedia.

Discreto il giudizio complessivo.

Giudizio del Commissario Roberto M. Scarpa

Carriera sempre svolta in ambiente urologico come medico interno ospedaliero e dal 1989 come Collaboratore e Funzionario tecnico.

Modesta attività didattica con incarichi di insegnamento in Corsi di Perfezionamento e Scuola di specialità. Buona attività scientifica complessiva. E' primo nome in 61 su 240.

Nelle dieci presentate non è mai primo autore. Si notano alcuni spunti di originalità, discreto rigore scientifico, scarsa continuità. Buona collocazione editoriale. Non rilevante l'attività clinica e organizzativa.

Giudizio Individuale del Commissario Giorgio Carmignani

L'Attività scientifica è di buon livello e ottima collocazione editoriale, anche se prevalentemente a carattere andrologico. Tutti i lavori selezionati sono pubblicati su Riviste ISI e citati su Medline. Complessivamente il giudizio è molto buono. La carriera è da ritenersi buona. L'attività didattica è lunga e continuativa ed è da ritenersi molto buona. L'attività clinica, può considerarsi buona. Discreta l'attività organizzativa.

Giudizio del Commissario Pisani

Carriera sempre svolta in ambiente urologico come medico interno ospedaliero e dal 1989 come collaboratore funzionario tecnico. Modesta attività didattica con incarichi d'insegnamento e scuole di specialità. Buona attività scientifica complessiva. E' primo nome in 61 su 240 lavori. Nei dieci presentati non è mai primo autore. Si notano alcuni spunti di originalità, discreto rigore scientifico, scarsa continuità, buona collocazione editoriale. Non rilevante l'attività clinica e organizzativa.

Francesco Sasso

Giudizio Individuale del Commissario Tullio Lotti

La carriera universitaria è buona, svolta in chirurgia dal 1986 al 1993 ed in urologia dal 1993 ad oggi come ricercatore confermato (vincitore di concorso).

L'attività assistenziale segue la cronologia e le sedi di quella universitaria.

L'attività didattica è discreta, svolta in varie scuole di specializzazione tra le quali quelle di urologia. L'attività didattica tutoriale consona al ruolo di ricercatore è stata svolta in ambito del corso di laurea in medicina e chirurgia. Nelle dieci pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa è primo nome in sei. Discreta originalità e buona collocazione editoriale.

Giudizio complessivo discreto.

Giudizio Individuale del Commissario Massimino D'armiento

Buona la carriera che il candidato ha svolto ambito universitario, dapprima in chirurgia generale e successivamente in Urologia attualmente come ricercatore.

L'attività didattica è buona, svolta ininterrottamente come attività integrativa del corso di laurea e come insegnamenti di urologia in diverse scuole di specialità.

La produzione scientifica risulta ampia e ben condotta, prevalentemente in campo andrologico. Molte sono le pubblicazioni su riviste internazionali, nel complesso di modesta collocazione editoriale.

Buona risulta l'attività clinica e organizzativa.

Discreto il giudizio complessivo.

Giudizio Individuale del Commissario Enrico Pisani

Buona carriera universitaria dapprima in Chirurgia Generale (1986-1993); dal 1993 è Ricercatore confermato in urologia.

L'attività didattica è svolta dal 1993 solo nell'ambito della Scuola di specialità.

Buona produzione scientifica complessiva; continuità dal 1981 ed è primo nome in 79. Modesta la collocazione editoriale in generale.

Nelle dieci pubblicazioni presentate è primo nome in sei. Si nota una prevalente caratterizzazione andrologica, alcuni spunti di originalità, non rilevante continuità, buona collocazione editoriale.

Attività clinica come dirigente di primo livello. Discreta attività organizzativa.

Giudizio Individuale del Commissario Giorgio Carmignani

L'attività scientifica globale è vasta e di buon livello e collocazione editoriale. Dei lavori selezionati in 6 casi è primo nome. Come collocazione editoriale tutti i lavori selezionati pubblicati su Riviste ISI e citati su Medline. L'IF globale è di 20,020. Complessivamente il giudizio è ottimo.

La carriera, lunga ed ininterrotta, è stata svolta in ambito esclusivamente universitario come Ricercatore. L'attività didattica è lunga e continuativa ed è da ritenersi molto buona. L'attività clinica è correlata alle posizioni ricoperte e può considerarsi buona. Molto buona anche l'attività organizzativa. E' titolare di progetti di ricerca, anche internazionali.

Giudizio Individuale del Commissario Roberto M. Scarpa

Ampia e variegata e ottima l'attività didattica nelle Scuole di Specializzazione.

L'attività di ricerca è ottima ed è prevalentemente orientata a tematiche andrologiche, ma presenta spunti rilevanti in argomenti importanti quali la sostituzione di vescica.

I dieci lavori presentati riflettono appieno tale impostazione, essendo però tutti su riviste peer reviewed dotate di impact factor e di riconosciuto prestigio internazionale.

L'attività assistenziale è intensa e continua con rilevante peso chirurgico della chirurgia andrologica, ma adeguata rappresentazione della chirurgia urologica generale. Presenta una casistica operatoria per difetto di 1034 interventi, adeguata alla posizione alla quale ambisce.

Alberto Trincheri

Giudizio Individuale del Commissario Tullio Lotti

Non vanta carriera universitaria.

La carriera ospedaliera parte dal 1985 ed è svolta tutta in ambito universitario.

La produzione scientifica è buona, svolta con notevole rigore scientifico e buoni spunti di originalità. Ottima la collocazione editoriale.

L'attività didattica è svolta solo nelle scuole di specializzazione, sebbene sia lunga.

Nelle dieci pubblicazioni presentate ai fini della valutazione comparativa è primo nome in sei.

Il giudizio complessivo è discreto

Giudizio Individuale del Commissario Giorgio Carmignani

L'Attività scientifica globale è abbastanza vasta e svolta con continuità temporale. Delle dieci pubblicazioni selezionate 6 sono a primo nome. Otto di esse sono dedicate ad un filone di ricerca inerente la litiasi urinaria nei suoi vari aspetti. Buona la collocazione editoriale: 9 sono su Riviste citate ISI e 10 su Riviste citate Medline. L'IF globale riportato dal Candidato è di 16,432.

Complessivamente il giudizio è buono, anche se occorre rilevare la monotematicità delle pubblicazioni. Infatti le due pubblicazioni non inerenti la litiasi urinaria sono rappresentate dalla descrizione di un caso clinico (lavoro n. 7) di scarsa importanza e da una rassegna sulla chirurgia venosa della disfunzione erettile, che costituisce un lavoro di modesta rilevanza.

La carriera è esclusivamente ospedaliera, anche se svolta in ambiente a direzione universitaria.

L'attività didattica svolta come docente a contratto nell'ambito della Scuola di Specializzazione in Urologia dell'Università di Milano è quella consentita dalla posizione ospedaliera del Candidato ed è da considerare discreta. L'attività assistenziale è complessivamente buona, svolta come Dirigente Ospedaliero di 1° livello. L'attività organizzativa non è documentata.

Giudizio Individuale del Commissario Massimino D'armiento

Lunga la carriera ospedaliera del candidato, svolta in ambiente universitario e culminata nel ruolo attuale di dirigente 1° livello.

L'attività didattica è svolta prevalentemente nella scuola di specialità e nei diplomi infermieristici.

La produzione scientifica è abbondante e di buona qualità, condotta con acume e buon rigore metodologico, prevalentemente in lavori sulla eziopatogenesi della calcolosi urinaria.

Buona la collocazione editoriale, molte pubblicazioni sono presenti su riviste internazionali a buona diffusione e su riviste nazionali largamente diffuse,

L'attività clinica del candidato è svolta come dirigente 1° livello, con incarichi di responsabilità negli ultimi anni.

Il giudizio complessivo è discreto.

Giudizio Individuale del Commissario Enrico Pisani

Ottima, lunga, ininterrotta carriera ospedaliera comunque svolta sempre in ambiente universitario.

Produzione scientifica globale notevole con spunti originali ed innovativi indirizzata a differenti campi della urologia.

Nelle dieci presentate ai fini della valutazione comparativa è primo nome in sei e secondo in una.

Notevole la collocazione editoriale, la continuità, il rigore metodologico, l'attualità, l'interesse e la varietà degli argomenti trattati.

L'attività didattica svolta sempre nell'ambito della Scuola di specialità, è lunga e continuativa, allargata alla posizione di docente in Corsi Internazionali propri della Scuola di Specialità.

Rilevante la capacità organizzativa con particolare esperienza in campo internazionale.

Ottima l'attività clinica in rapporto alla lunga responsabilità di primo aiuto.

Giudizio Individuale Del Commissario Roberto M. Scarpa

Produzione scientifica originale e innovativa redatta con alto rigore metodologico, ospitata su riviste internazionali e nazionali di alto valore e cospicuo impact factor. L'apporto personale appare rilevante. L'attività è congruente con il raggruppamento scientifico e la continuità temporale adeguata. Molto buona l'attività didattica.

Allegato n°7

Giudizio Collegiale Titoli

Eugenio Brunocilla

Discreta carriera universitaria. Buona attività didattica. Buona attività clinica. Attività scientifica di scarsa rilevanza. Scarsa l'attività organizzativa.

Elisabetta Costantini

Discrete l'attività didattica e sufficiente l'attività scientifica. Modesta l'attività clinica. Non rilevante l'attività organizzativa.

Alessandro D'Addressi

Buona la carriera universitaria e discreta l'attività didattica. Buona l'attività scientifica, anche se monotematica. Mai primo nome nei lavori selezionati. Non documentata l'attività organizzativa.

Stefano De Stefani

Molto buone la carriera e l'attività didattica. L'attività scientifica può essere ugualmente

considerata molto buona, unitamente all'attività organizzativa.

Antonella Giannantoni

Carriera breve ed attività didattica scarsa. Attività scientifica qualitativamente buona, relativamente ai lavori selezionati, ma molto settoriale e pubblicata su Riviste in prevalenza non urologiche. Modeste le attività clinica ed organizzativa.

Giorgio Guazzoni

Molto buone la carriera e l'attività didattica. La produzione scientifica complessiva è buona. Relativamente alle dieci pubblicazioni selezionate si segnala che un buon numero di lavori sono dedicati ad un argomento clinico di impatto minore e di scarsa rilevanza dal punto di vista della ricerca, oltre che non più attuale. Carente la continuità temporale. Buona attività clinica ed organizzativa.

Fabrizio Iacono

Molto buone la carriera e l'attività didattica. L'attività scientifica può essere ugualmente considerata molto buona, unitamente all'attività organizzativa.

Daniele Minardi

Discreta carriera ed attività didattica. Sufficiente l'attività scientifica. Si segnala scarsa continuità. Discrete l'attività clinica ed organizzativa.

Francesco Montorsi

Molto buone la carriera e l'attività didattica. Ottima l'attività scientifica e quella organizzativa. Discreta l'attività clinica.

Alessandro Natali

Buona carriera universitaria e sufficiente attività didattica. L'attività scientifica è molto buona, anche se settoriale. Poche volte risulta come primo nome. Modeste le attività clinica ed organizzativa.

Francesco Sasso

Buona la carriera e l'attività didattica. Buona anche l'attività scientifica, anche se piuttosto settoriale. Buona l'attività clinica e quella organizzativa.

Salvatore Siracusano

Buona la carriera e l'attività didattica. Buona anche l'attività scientifica, anche se piuttosto settoriale. Buona l'attività clinica e quella organizzativa.

Alberto Trinchieri

Molto buone la carriera e l'attività didattica. L'attività scientifica può essere ugualmente considerata molto buona, unitamente all'attività organizzativa

Bernardo Ventimiglia

Sufficienti la carriera e l'attività didattica. Scarsa l'attività scientifica, così come quella clinica ed organizzativa.

ALLEGATO n°9

Elenco degli argomenti per la prova didattica

1. La litiasi urinaria.
2. La tubercolosi urogenitale.
3. Anuria, ritenzione, ematuria.

4. I tumori parenchimali del rene.
5. Il carcinoma della vescica.
6. I tumori del testicolo.
7. Le stenosi dell'uretra.
8. Carcinoma della prostata.
9. Adenoma della prostata.
10. Malattie cistiche del rene.
11. Tumori del pene.
12. Le infezioni urinarie.
13. La disfunzione erettile.
14. Il varicocele.
15. Le derivazioni urinarie.

ALLEGATO N°11

Giudizi individuali sulla discussione dei titoli

Candidato Giannantoni

Prof. Tullio LOTTI

Il candidato discute i propri lavori con chiarezza di idee e proprietà di linguaggio. Interrogata sui lavori sperimentali riguardanti la iontoforesi di alcuni farmaci, non dà di essi sufficienti validazioni cliniche in termini di risultati positivi.

Prof. Enrico PISANI

Il candidato dimostra conoscenza dell'argomento e risponde alle domande con buona proprietà di linguaggio. Non si ritengono convincenti le argomentazioni relative alla importanza clinica della ricerca.

Prof. Giorgio CARMIGNANI

Il candidato discute con la Commissione i criteri informativi delle sue ricerche nell'ambito della somministrazione per via endovesicale con la elettromozione di varie molecole, in particolare la Mitomycin C e la Oxibutinina. La conoscenza dettagliata dimostra la sua reale partecipazione alle pubblicazioni presentate.

Prof. Massimino D'ARMIENTO

Il candidato discute con la Commissione alcuni dei lavori presentati, dimostrando profonda conoscenza dell'argomento ed ottimo rigore logico. Approfondendo alcuni argomenti come la diffusione intraparietale di alcune molecole, denota un sufficiente acume clinico, anche se si rileva una scarsa applicabilità pratica di tali ricerche.

Prof. Roberto Mario SCARPA

Esposizione precisa e puntuale con ottima padronanza dell'argomento richiesto (electromotive drug administration, pubblicazione n° 7 di quelle presentate) e dei temi correlati. Risponde in maniera convinta alle domande poste, pur non fornendo una adeguata valutazione clinica della tematica relativa alla diffusione transparietale della Mitomicina C, anche per il fatto che tali tematiche sono all'inizio di un lungo cammino sperimentale.

Candidato Guazzoni

Prof. Tullio LOTTI

Il candidato discute con la Commissione sulle problematiche poste in relazione alla chirurgia laparoscopica ed all'uso degli stent nella patologia prostatica. Riconosce la scarsa utilizzazione odierna degli stent, i cui risultati clinici non sono stati quelli ipotizzati. Dal complesso della

discussione si rileva che il Candidato dimostra una notevole padronanza della propria produzione scientifica.

Prof. Enrico PISANI

Nella discussione degli argomenti presentati dimostra competenza e senso critico. Non è comunque chiara la motivazione relativa alle indicazioni, l'utilità di una ricerca protratta nel tempo dopo i primi risultati nell'IPB e l'indicazione all'uso nel cancro della prostata. Valida ed attuale la discussione sulla laparoscopia..

Prof. Giorgio CARMIGNANI

Riferisce con notevole competenza e chiarezza espositiva, dimostrando di conoscere molto bene i lavori presentati. Mostra spirito critico nei confronti di alcune impostazioni sostenute a suo tempo, soprattutto per quanto concerne i lavori sulle protesi endoprostatiche, ed oggi non più attuali.

Prof. Massimino D'ARMIENTO

Il candidato discute con la Commissione con ottima proprietà di linguaggio e buona conoscenza degli argomenti sui quali è interrogato.

Prof. Roberto Mario SCARPA

Ottima discussione sulla surrenectomia laparoscopica e sulla revisione critica dell'applicazione di spirali uretrali. Risponde compiutamente alle domande postegli e mostra ottima conoscenza oltre che degli argomenti presentati, anche di quelli correlati, oltrechè un ruolo primario nella ideazione e realizzazione dei lavori.

Candidato Iacono

Prof. Tullio LOTTI

Discute con la Commissione sui temi trattati con proprietà di linguaggio, dimostrando un'ottima conoscenza di essi e cultura sugli argomenti sui temi richiesti. Disponibile ad una razionale autocritica sulle personali proposte, non rinuncia tuttavia alla puntualizzazione dei principi informatori che lo hanno guidato nella sua ricerca.

Prof. Enrico PISANI

Risponde con competenza e precisione alla domanda sulle fibre elastiche nell'albuginea dei corpi cavernosi in diverse patologie. Discute esaurientemente le problematiche relative alla validità clinica e prognostica della ricerca, dimostrando una completa padronanza dell'argomento..

Prof. Giorgio CARMIGNANI

Risponde con precisione e pertinenza alle domande di chiarimenti e controbatte con appropriatezza di argomenti alle critiche sollevate in merito ad alcuni punti di tecnica. Dimostra una profonda conoscenza dei lavori prodotti.

Prof. Massimino D'ARMIENTO

Discute con la Commissione le note richieste con ottima proprietà di linguaggio e profonda conoscenza di tutti gli argomenti. Dimostra un eccellente spirito critico, una cultura molto estesa ed una competenza scientifica più che completa.

Prof. Roberto Mario SCARPA

Ottima discussione sul ruolo dell'albuginea nell'erezione e sulla tecnica personale per il trattamento del varicocele bilaterale. Il Candidato dimostra inoltre un'approfondita conoscenza degli argomenti correlati a quelli discussi. Dalla capacità di descrizione traspare chiaramente il ruolo chiave svolto nei lavori presentati.

Candidato Minardi

Prof. Tullio LOTTI

Alle osservazioni della Commissione su alcuni lavori non controbatte con sufficiente incisività. Non è completamente convincente sulle scelte adottate, in particolare per quanto riguarda la ricerca effettuata.

Prof. Enrico PISANI

Nella discussione non risponde con particolare competenza e completezza alle domande di chiarimento della Commissione, Richiesto di una precisazione sull'importanza dell'enzimuria come segnalatore di danno parenchimale renale, non fornisce chiarimenti esaurienti sul reale utilizzo della metodica nella pratica clinica.

Prof. Giorgio CARMIGNANI

Denota una conoscenza degli argomenti richiesti piuttosto generica e non risponde con precisione e puntualità alle varie domande dei Commissari.

Prof. Massimino D'ARMIENTO

Discute con la Commissione sugli argomenti sui quali è interrogato con indecisione e poca incisività e non risponde alle domande in maniera convincente, completa e competente. In particolare sia sulle domande sull'enzimuria, che sulla citometria a flusso, denota una scarsa conoscenza di alcuni particolari.

Prof. Roberto Mario SCARPA

Il Candidato, di fronte ad alcuni chiarimenti di carattere tecnico sull'uso di metodologie riportate nella pubblicazione riguardo l'oncocitoma renale mostra una non approfondita conoscenza della materia.

Candidato Montorsi

Prof. Tullio LOTTI

Il Candidato discute la sua produzione scientifica con grande padronanza della materia in esame; ottima la proprietà di linguaggio e notevole la chiarezza dell'esposizione. Il Candidato fa valutazioni critiche di notevole interesse sulle conclusioni di alcuni suoi contributi, alla luce anche delle esperienze più recentemente acquisite.

Prof. Enrico PISANI

Il Candidato risponde con proprietà di linguaggio, sicurezza e competenza alle domande della Commissione. E' in grado di commentare la propria produzione scientifica approfondendo gli argomenti oggetto delle domande e dimostrando una completa padronanza dei risultati..

Prof. Giorgio CARMIGNANI

Discute con sicurezza e spirito critico su tutte le domande presentate dai Commissari. Emerge un contributo personale di assoluto rilievo nell'ambito delle ricerche e delle pubblicazioni presentate.

Prof. Massimino D'ARMIENTO

Il Candidato discute con eccellente proprietà di linguaggio, cultura notevole e maturata competenza. Dimostra uno spirito critico non comune..

Prof. Roberto Mario SCARPA

Esposizione precisa ed accurata: dimostra conoscenza profonda degli argomenti esposti. Puntuale risposta a tutti i quesiti posti, mostrando una vasta conoscenza degli argomenti correlati alla termoterapia ed al trattamento chirurgico dell'IPP.

Candidato Siracusano

Prof. Tullio LOTTI

La discussione dei lavori è condotta dal Candidato con sufficiente chiarezza e buona proprietà di linguaggio. Alle critiche sollevate su alcune proposte pur difendendo la propria opinione riconosce la validità delle obiezioni che gli sono rivolte.

Prof. Enrico PISANI

Buona conoscenza degli argomenti. Non appare sufficientemente convincente nelle risposte date a precisazione delle domande.

Prof. Giorgio CARMIGNANI

Discute con sufficiente precisione e puntualità sulle domande effettuate dai Commissari. Dimostra una buona conoscenza dei lavori presentati..

Prof. Massimino D'ARMIENTO

La discussione denota una buona conoscenza dei lavori presentati, buona proprietà di linguaggio. Risponde con acume alle domande dei Commissari.

Prof. Roberto Mario SCARPA

Buona esposizione e buona conoscenza degli argomenti. Puntuale e chiara risposta alle obiezioni postegli.

Candidato Sasso

Prof. Tullio LOTTI

Il Candidato dimostra di ben conoscere la produzione scientifica presentata e quindi una reale partecipazione alla sua conduzione. Buona la proprietà del linguaggio. Dà prova di maturità culturale e scientifica.

Prof. Enrico PISANI

Discussione sulla produzione scientifica svolta con ordine e competenza. Risponde esaurientemente alle domande e fornisce puntuali chiarimenti, dimostrando competenza, preparazione e conoscenza della materia.

Prof. Giorgio CARMIGNANI

Il Candidato risponde con precisione, competenza ed appropriatezza di linguaggio ai quesiti posti dai Commissari, dimostrando una buona cultura ed una ottima conoscenza delle pubblicazioni presentate.

Prof. Massimino D'ARMIENTO

La discussione dimostra un'ottima proprietà di linguaggio ed una completa competenza di tutti gli argomenti sui quali è interrogato dalla Commissione. Denota inoltre una cultura molto ampia con buona conoscenza dei lavori presentati, che vengono discussi brillantemente.

Prof. RobertoMario SCARPA

Il Candidato presenta in modo adeguato i lavori oggetto della discussione e risponde in maniera appropriata e precisa ai chiarimenti richiesti.

Candidato Trinchieri

Prof. Tullio LOTTI

Il Candidato discute con proprietà di linguaggio osservazioni cliniche interessanti sulle problematiche poste dalla Commissione, dimostrando di ben conoscere gli argomenti oggetto delle sue ricerche. Riconosce la non attualità di alcune di esse, ma anche la loro validità se riportata al momento della loro pubblicazione.

Prof. Enrico PISANI

Il Candidato risponde alle domande della Commissione su differenti argomenti in modo esauriente, dimostrando la completa conoscenza delle materie e la sua attiva e sostanziale partecipazione alle ricerche.

Prof. Giorgio CARMIGNANI

Il Candidato dimostra buona conoscenza dell'argomento e risponde alle domande con argomentazioni appropriate e pertinenti..

Prof. Massimino D'ARMIENTO

Discute con la Commissione in modo chiaro, logico, con buona proprietà di linguaggio. Ciò denota una profonda conoscenza delle ricerche da lui condotte..

Prof. Roberto SCARPA

Esponde con competenza e precisione alla Commissione sugli argomenti oggetto di discussione. Dimostra di essere stato parte attiva dei lavori presentati.

Candidato Brunocilla

Prof. Tullio LOTTI

Dalla discussione sulla produzione scientifica presentata emerge un Candidato sufficientemente preparato e non privo di spirito critico, pur riconoscendo come la maggior parte dei lavori in discussione pecchino di scarsa attualità.

Prof. Enrico PISANI

Il Candidato discute con competenza le argomentazioni poste dalla Commissione, che tuttavia rileva un'importanza prevalentemente storica delle ricerche sia nella calcolosi infetta che nell'uso delle suturatici meccaniche ed una modesta rilevanza editoriale,. Dimostra comunque una buona conoscenza dei temi oggetto della discussione.

Prof. Giorgio CARMIGNANI

Il Candidato dimostra una ottima conoscenza dei lavori oggetto di domanda, che riferiscono su una limitata esperienza clinica nel tempo sull'utilizzazione di un nuovo farmaco antiureasico. Le risposte sono pertinenti ed espresse con buona proprietà di linguaggio, incluse quelle relative al lavoro n. 10 sull'uso delle suturatici meccaniche nelle neo-vesciche ortotopiche. Si riconosce al Candidato una buona conoscenza dei lavori presentati, che riflette una sua effettiva partecipazione nella loro ideazione e compilazione, ma non può non rilevarsi la modesta rilevanza scientifica e clinica dei lavori selezionati.

Prof. Massimino D'ARMIENTO

Il Candidato risponde in maniera soddisfacente, logica e razionale ai quesiti posti dai Commissari.

Prof. Roberto Mario SCARPA

Il Candidato risponde in maniera esauriente e circostanziata ai chiarimenti richiestigli, dimostrando ottima competenza sull'oggetto delle pubblicazioni presentate. Di queste ultime va notata però la modesta collocazione editoriale e la presenza di alcuni abstract.

Candidata Costantini

Prof. Tullio LOTTI

I lavori presentati per la valutazione del presente concorso sono stati motivo di controversie di fondo tra i Commissari e la Candidata. Esse vengono ampiamente discusse e la Candidata non sempre è convincente nelle risposte.

Prof. Enrico PISANI

La Candidata risponde non sempre in modo convincente alle domande poste dai singoli

Commissari, pur dimostrando conoscenza degli argomenti come prova di partecipazione attiva alla ricerca. Si possono rilevare alcune lacune relative alle modalità di conduzione delle ricerche stesse.

Prof. Giorgio CARMIGNANI

La Candidata risponde con sufficiente precisione, seppur con qualche improprietà lessicale alle domande poste.

Prof. Massimino D'ARMIENTO

La Candidata nelle risposte ai Commissari dimostra qualche imprecisione che denota una non sempre perfetta conoscenza dell'argomento. In complesso, su tutti i quesiti rivela incertezze ed una certa approssimazione.

Prof. Roberto SCARPA

La Candidata mostra di non conoscere alcuni aspetti basilari della valutazione microbiologica di infezioni di tipo sessualmente trasmissibile, riscontrabili nei casi di cui alla pubblicazione n. 4 delle 10 presentate. La Candidata riconosce le proprie importanti carenze bibliografiche del lavoro n. 7 dell'elenco e concorda con il Commissario sul linguaggio tecnicamente inappropriato usato nel definire alcuni aspetti importanti del lavoro n. 10.

Candidato D'Addressi

Prof. Tullio LOTTI

Il Candidato risponde ai quesiti posti dalla Commissione in modo esauriente. Dimostra di conoscere completamente gli argomenti oggetto del filone di ricerca che ha condotto alla pubblicazione di tutti i lavori selezionati.

Prof. Enrico PISANI

La discussione verte praticamente su un unico argomento, in considerazione della produzione monotematica. Il Candidato dimostra una sicura conoscenza della materia in oggetto che comunque, pur evidenziando una sicura compartecipazione del Candidato, sembra apparire prevalentemente una ricerca clinica di Scuola.

Prof. Giorgio CARMIGNANI

Il giudizio è sostanzialmente analogo a quello del Commissario Pisani, anche perché la monotematicità della produzione e la ripetitività dei lavori pubblicati non consentono che di approfondire alcuni aspetti di uno stesso argomento.

Prof. Massimino D'ARMIENTO

I lavori presentati vertono soltanto su un unico argomento e nella discussione il Candidato mostra buone conoscenze, esprimendosi con fluidità e con linguaggio appropriato. Si ha l'impressione che la produzione scientifica rappresenti una ricerca clinica di gruppo.

Prof. Roberto Mario SCARPA

Il Candidato discute in maniera precisa ed approfondita gli argomenti delle pubblicazioni presentate, che peraltro risultano essere sostanzialmente monotematiche.

Candidato De Stefani

Prof. Tullio LOTTI

Il Candidato conosce perfettamente i lavori presentati e ne discute con competenza con la Commissione. Nel complesso dà l'impressione di essere Co-autore di peso delle ricerche in discussione.

Prof. Enrico PISANI

Il candidato risponde esaurientemente alle domande della Commissione, dimostrando una sicura

conoscenza delle problematiche in discussione e la conseguente partecipazione attiva alle ricerche.

Prof. Giorgio CARMIGNANI

Il Candidato dimostra un'ottima conoscenza dei lavori presentati e dimostra di aver partecipato con un ruolo preminente alla ideazione e realizzazione dei lavori stessi. Si esprime con lodevole proprietà di linguaggio e dimostra una completa padronanza dell'argomento.

Prof. Massimino D'ARMIENTO

Il Candidato discute brillantemente con i Commissari i quesiti posti. Mostra sicurezza nell'eloquio, sostenuto da una ricca cultura personale ed una maturità scientifica completa.

Prof. Roberto Mario SCARPA:

Il Candidato dimostra ottima conoscenza dei lavori presentati e padronanza degli argomenti discussi. Si esprime con linguaggio appropriato e preciso.

ALLEGATO n°12

GIUDIZI COLLEGIALI SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI DEI CANDIDATI

Dr.ssa Antonella GIANNANTONI

La Commissione all'unanimità rileva come il candidato esponga gli argomenti proposti con discreta capacità critica, tuttavia non emerge una sufficiente maturità scientifica

Dr. Giorgio GUAZZONI

La Commissione riconosce all'unanimità al candidato una buona impostazione scientifica e una discreta preparazione culturale di base. Discreta la conduzione della discussione sulla produzione scientifica in oggetto.

Dr. Fabrizio IACONO

La Commissione rileva una profonda conoscenza di tutti gli argomenti oggetto della produzione scientifica presentata, esposta con eccellente spirito critico. Appare evidente l'apporto personale alla produzione scientifica espressione di raggiunta maturità.

Dr. Daniele MINARDI

La Commissione rileva come il candidato dimostri di discutere in maniera poco convincente e sicura le tesi proposte. Ribatte con difficoltà ad alcune delle osservazioni della Commissione e non è in grado di approfondire le tematiche proposte..

Prof. Francesco MONTORSI

Il Candidato è in grado di replicare in maniera convincente e sicura alle osservazioni che la Commissione gli pone su alcuni lavori facenti parte della sua produzione scientifica. Dimostra un'ottima conoscenza dei suoi lavori, espressione di un apporto personale significativo e di una maturata esperienza di ricercatore.

Dr. Salvatore SIRACUSANO

La Commissione all'unanimità riconosce al Candidato un buon bagaglio culturale. Buona conoscenza degli argomenti oggetto di discussione. Dà prova di aver partecipato attivamente alla stesura dei lavori.

Dr. Francesco SASSO

La Commissione unanime riconosce al Candidato una solida preparazione scientifica e culturale. Precise e pertinenti le risposte alle osservazioni ed ai quesiti mossi dai Commissari.

Dr. Alberto Trinchieri

La Commissione unanime riconosce al Candidato una valida preparazione scientifica e culturale che gli consente di replicare in maniera esauriente e puntuale alle domande relative alla produzione scientifica presentata. La Commissione riconosce al Candidato un significativo apporto personale ai lavori presentati.

Dr. Eugenio BRUNOCILLA

La Commissione unanimemente riconosce al Candidato una ottima conoscenza dei lavori presentati, segno indubbio di una sua effettiva partecipazione la ideazione ed alla realizzazione degli stessi. Viene tuttavia rilevato come tali lavori siano di modesta collocazione editoriale e comprendano due abstract sui 10 pubblicazioni selezionate.

Dr.ssa Elisabetta COSTANTINI

La Commissione unanimemente registra rilevanti carenze conoscitivo-metodologiche relativamente ad alcune delle pubblicazioni presentate, una delle quali è un abstract.

Dr. Alessandro D'Addessi

La Commissione rileva la buona preparazione del Candidato relativamente al filone di ricerca seguito nei lavori selezionati. Si eccepisce la ripetitività di alcuni lavori.

Dr. Stefano De Stefani

Nell'esposizione del Candidato la Commissione rileva l'approfondita conoscenza delle tematiche dei lavori concorsuali e mette in evidenza l'importante ruolo svolto dal Candidato nella loro ideazione e stesura. Eccellente la proprietà di linguaggio e completa la padronanza dell'argomento.

ALLEGATO N°13

**GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI DELLA
PROVA DIDATTICA**

Candidata Antonella Giannantoni

Giudizio del Commissario Tullio Lotti

La candidata sviluppa l'argomento assegnato in modo sequenziale esponendo in maniera chiara e con linguaggio appropriato. Dal punto di vista del contenuto si rileva qualche lacuna nella completezza dell'argomento e alcune imprecisioni nell'indirizzo attuale della diagnostica del carcinoma renale. Rispetta il tempo assegnato. Buona comunque la valutazione complessiva.

Giudizio del Commissario Enrico Pisani

Buona esposizione, chiara, corretta, con proprietà di linguaggio rispettosa del tempo assegnato. Utilizza diapositive proiettate con l'ausilio del computer e del videoproiettore. Qualche lacuna e qualche imprecisione nella trattazione di alcuni argomenti. Nel complesso si può esprimere un giudizio positivo sull'attitudine didattica della candidata, che necessita comunque di essere ulteriormente affinata.

Giudizio del Commissario Massimino D'Armiento.

La lezione è svolta nei tempi stabiliti. Si avvale di videoproiezione. La candidata espone in maniera chiara ed appropriata. E' sviluppata molto la prima parte di eziologia e classificazione a discapito della parte diagnostica che denota alcune inesattezze sugli orientamenti attuali. In complesso la candidata svolge una lezione buona.

Giudizio del Commissario Roberto Mario Scarpa

Esposizione chiara, semplice, didatticamente ben comprensibile e forse troppo densa per studenti del corso di laurea. Si avvale di videoproiezione di diapositive che appaiono ben costruite.

Relativamente ai contenuti sarebbe stato meglio approfondire i concetti di diagnostica differenziale e spendere qualche parola in più sulla displasia cistica segmentale. Esauriente l'esposizione sul nefroblastoma e puntuale quella sugli aspetti genetici dei tumori renali. Rispetta precisamente il tempo assegnatole. Complessivamente giudizio buono, anche se necessita una ulteriore maturazione didattica.

Giudizio del Commissario Giorgio Carmignani

La Candidata svolge l'argomento assegnatole con l'ausilio di diapositive video-proiettate tramite computer. L'eloquio è fluido e l'esposizione si avvale di un linguaggio appropriato.

La tecnica comunicativa adottata è tuttavia poco consona ad un uditorio formato da studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia: infatti la trattazione è molto densa di informazioni, ma difetta in schematismo, per cui risulta non sempre facile evincere quali siano le nozioni fondamentali da ritenere per lo studente in medicina. Il taglio della lezione è più adatto ad un corso di specializzazione in Urologia che non ad un Corso di Laurea, ove l'esposizione richiede maggior schematismo. La dovizia di informazioni trasmesse dalla Candidata in alcuni passaggi è andata a scapito della chiarezza espositiva, per cui risultava difficile discernere tra notizie realmente importanti e dati iperspecialistici, non adatti ad una platea di studenti.

In conclusione, la Candidata dimostra di conoscere bene l'argomento, ma difetta in tecnica comunicativa rivolta ad un pubblico di studenti, dimostrando in ultima analisi una profonda cultura urologia, ma una non ancora raggiunta maturità didattica.

Buono il rispetto dei tempi.

Giudizio Collegiale

La Candidata ha dimostrato una buona preparazione culturale che si è espressa attraverso la fluidità dell'eloquio e la proprietà del linguaggio con cui ha svolto l'argomento assegnatole. Qualche perplessità è stata sollevata sulla capacità didattica della Candidata nel trasmettere un messaggio chiaro e schematico ad una platea di studenti. In conclusione, la cultura urologia è molto buona, ma gli strumenti didattici debbono ancora essere affinati per conseguire la piena maturità in questo campo.

Candidato Giorgio Guazzoni

Giudizio del Commissario Tullio Lotti

Il candidato espone l'argomento con linguaggio corretto. Nei contenuti sviluppa l'argomento prevalentemente soffermandosi sul trattamento e dando eccessivo risalto a quanto di più specialistico l'argomento prevede. Poco invece riferisce sulla diagnostica dell'affezione, sui fattori di rischio e su tutto quanto altro è di maggiore interesse per lo studente al momento del suo primo approccio alla patologia. Nel complesso la lezione rivela un candidato ricco di conoscenze culturali e professionali ma non in possesso di una buona capacità didattica almeno quando essa è riferita ad una platea di studenti.

Giudizio del Commissario Enrico Pisani

Il candidato espone l'argomento con l'ausilio di lucidi. Dimostra una profonda conoscenza della materia che espone con chiarezza e proprietà di linguaggio. Tuttavia la lezione stessa appare non particolarmente adatta ad un uditorio di studenti, ma piuttosto a livelli di conoscenza maggiori. Per questo motivo appare lacunosa in molti punti che si ritengono invece indispensabili in un corso di laurea. Rispetta il tempo assegnato. E' comunque evidente una sufficiente capacità didattica.

Giudizio del Commissario Massimino D'Armiento

Esposizione chiara, fluida con linguaggio appropriato. Eccessivamente particolareggiata la parte relativa alla diagnostica di laboratorio e di anatomia patologica. Non adatta ad una platea di studenti in medicina ma piuttosto una lezione agli specializzandi in urologia. Ciò determina una non facile

comprensione da parte dello studente di una massa di notizie che presuppongono una conoscenza già molto definita dell'argomento. La lezione svolta nei tempi stabiliti, con supporto di lavagna luminosa è appena sufficiente.

Giudizio del Commissario Roberto Mario Scarpa

Lezione svolta con l'ausilio di lucidi. L'argomento carcinoma della prostata viene trattato in maniera molto approfondita, non trascurando alcuno dei punti fondamentali necessari al completo inquadramento del problema. Il candidato tocca infatti sia gli aspetti etiologici, sia quelli patogenetici sia quelli anatomopatologici, ponendo il giusto accento sulle difficoltà di categorizzazione istopatologica dei vari sistemi classificativi. I problemi di diagnostica moderna relativi al PSA, PSA Density, PSA Velocity sono esaurientemente affrontati, assieme alle problematiche della biopsia. Non trascura di toccare i punti emergenti degli aspetti nutrizionali e di prevenzione. Anche il ruolo della diagnostica per immagini è adeguatamente esposto. Ampia la disamina sugli aspetti terapeutici con attento riguardo alle problematiche della scelta della terapia in rapporto alla situazione del singolo paziente. Rispetta precisamente il tempo assegnatogli. Complessivamente lezione densa di contenuti, rivelatrice di grande conoscenza dottrinale e di buon livello didattico. Rivela buona attitudine all'insegnamento.

Giudizio del Commissario Giorgio Carmignani

Il Candidato si avvale per l'esposizione di lucidi e lavagna luminosa. L'argomento è svolto in maniera dotta e circostanziata, ma con tono monocorde e carente in vivacità espositiva. Non vengono sottolineati in maniera idonea i punti realmente importanti e quelli che possono invece essere ritenuti di interesse secondario. In particolare, non viene chiaramente spiegato il valore ed il significato del PSA, la cui comprensione, di per sé non facile ed immediata, attraverso l'esposizione del Candidato risulterebbe ardua per uno studente medio. Anche per quanto riguarda l'istogenesi del carcinoma prostatico e la sua localizzazione intraghiandolare, il Candidato omette di far precedere i necessari presupposti anatomici, in difetto dei quali ben difficilmente questi concetti possono essere ben compresi da una platea di studenti. Gli stessi errori di dare per scontata una preliminare conoscenza di base, vengono ripetuti per ognuno dei sottocapitoli in cui è stata articolata l'esposizione dell'argomento oggetto di lezione. Concetti come biopsia multipla ecoguidata randomizzata, Gleason score ed i parametri basilari su cui si basano i criteri di stadiazione, non possono prescindere da una adeguata spiegazione preliminare con linguaggio semplice e chiaro. Si deve anche far notare il troppo frequente ricorso a locuzioni gergali in lingua anglosassone, certamente familiari ad uno specialista esperto, ma non ad uno studente.

In conclusione, il Candidato dimostra di conoscere bene l'argomento, con il quale ha sicuramente una notevole familiarità professionale, che tuttavia finisce con il fargli perdere di vista le esigenze di schematismo, semplicità di linguaggio ed esemplificazione necessarie ad un pubblico di studenti ai fini di recepire un messaggio didattico chiaro ed efficace su un argomento così complesso ed esteso.

Ne consegue che il giudizio, pur rilevando la buona conoscenza dell'argomento da parte del Candidato, non può essere totalmente positivo sulla sua capacità didattica, che non dimostra di aver raggiunto quella maturità che si richiede ad un docente di ruolo della materia.

Il tempo a disposizione non viene armonicamente sfruttato dal Candidato, che dedica uno spazio troppo ampio al capitolo sui vari aspetti terapeutici del carcinoma prostatico, certo più adatti ad un pubblico specialistico che non ad una platea di studenti, per i quali risultano invece fondamentali quelle nozioni basilari anatomico-cliniche e fisio-patologiche, che sono invece state oggetto di una trattazione frettolosa e superficiale.

Giudizio Collegiale

Il Candidato, cui si riconosce una ottima cultura di base ed una approfondita conoscenza dell'argomento, *non* ha dimostrato in maniera convincente quella dote di per sé non facile ed

immediata di sintesi e di chiarezza comunicativa che si richiedono per una efficace trasmissione del messaggio didattico ad una platea di studenti. La maturità didattica *non* è quindi ritenuta raggiunta.

Candidato Fabrizio Iacono

Giudizio del commissario Tullio Lotti

Il candidato espone con sicurezza e proprietà di linguaggio affrontando l'argomento con sistematica organicità. Inizia con una visione anatomica delle strutture interessate per giungere da essa alla patogenesi dell'affezione il tutto è affrontato senza pragmatismi, riferendo con equilibrio ciò che la letteratura propone ma non tralasciando di indicare quanto è oggi più accreditato in termini di diagnosi e terapia. Nel complesso il candidato dà l'impressione di essere in possesso di buona attitudine all'insegnamento.

Giudizio del Commissario Enrico Pisani

Il candidato svolge la lezione nel tempo assegnato con l'ausilio di lucidi. Espone l'argomento con chiarezza, proprietà di linguaggio e competenza. Tratta il tema in modo corretto, esaurientemente e con la giusta finalità del corso di laurea. Dimostra una evidente capacità didattica.

Giudizio del Commissario Giorgio Carmignani

Il Candidato si avvale per l'esposizione di lucidi e lavagna luminosa. Dimostra di ben conoscere tale tecnica didattica, restando sempre rivolto verso la platea. I lucidi richiamano schematicamente e sinteticamente i concetti esposti in maniera chiara ed efficace e l'esposizione non si basa pertanto sulla pedissequa lettura dei lucidi come spesso avviene con il didatta inesperto. Il Candidato riporta una dovizia di dati che comprendono le più recenti acquisizioni in materia, ma dimostra di saperli riunire e compendiare in un messaggio didattico semplice ed efficace. L'esposizione è armonica nelle sue varie parti e ben coniugata con un eloquio semplice seppur appropriato, vivace ed incisivo che tiene sempre desta l'attenzione dell'uditorio, senza perdersi in sterili divagazioni dottrinali o citazioni superflue. In particolare viene illustrata in maniera chiara ed adeguata la complessa e controversa correlazione esistente tra varicocele e turbe della fertilità maschile. In conclusione, il Candidato dimostra di possedere una sicura attitudine alla comunicazione del messaggio didattico che risulta efficace, ben equilibrato ed adatto ad un uditorio di studenti del Corso di Laurea in Medicina.

Ottimi il rispetto del tempo assegnato e la ripartizione temporale tra i vari capitoli nosografici dell'argomento svolto.

La prova didattica è da considerarsi svolta in maniera brillante, esauriente e convincente per quanto concerne una raggiunta maturità didattica.

Giudizio del Commissario Roberto Mario Scarpa

Buona esposizione, avvalendosi di lucidi compilati a mano dallo stesso candidato. L'argomento è trattato in maniera estesa e completa con schemi anatomici a mano libera chiari e semplici, denotanti buona conoscenza dell'argomento e padronanza del mezzo didattico. Accattivante l'esposizione anche se si rileva qualche piccola imprecisione storica. Rigoroso il rispetto dei tempi. Buona attitudine alla didattica.

Giudizio del Commissario Massimino D'Armiento

Il Candidato espone nel tempo stabilito, con l'ausilio della lavagna luminosa, la lezione sul varicocele. La sua esposizione è chiara, precisa, anzi minuziosa, ben articolata e bilanciata nelle sue varie parti. Si evince subito una competenza ed una cultura sull'argomento fuori dal comune, che riesce a trasfondere, unita ad un parlare forbito e coinvolgente, un grande interesse in chi lo ascolta, che recepisce l'argomento in tutti i suoi dettagli. Traspare così l'attitudine del Candidato alla didattica, lasciando supporre già un lungo tirocinio ed un contatto stretto con gli studenti già ampiamente collaudato. La lezione è eccellente.

Giudizio Collegiale

Il Candidato ha dimostrato in maniera convincente di possedere una vasta cultura sull'argomento oggetto di lezione che è stato svolto in maniera didatticamente efficace, puntuale ed equilibrata, denotando una non comune attitudine didattica.

Candidato Daniele Minardi

Giudizio del commissario Tullio Lotti

Il candidato espone l'argomento affidatogli con un eccesso di particolari nell'ambito della patogenesi senza per altro riuscire a fornire all'uditorio con chiarezza quanto di più oggi è ritenuto accettabile. Tutta la lezione appare disordinata, in buona parte ripetitiva e incompleta in particolare per quanto riguarda la diagnostica e soprattutto la terapia. Il candidato, nel complesso, mostra una non raggiunta maturità didattica.

Giudizio del Commissario Enrico Pisani

Il candidato svolge il tema con l'ausilio di diapositive delle quali fa un notevole, eccessivo uso nel corso dell'esposizione. La trattazione è particolarmente complessa in alcuni punti e superficiale in altri, non esauriente ed imprecisa, non certamente adatta per studenti del corso di laurea. Il candidato non dimostra una sufficiente predisposizione per l'insegnamento

Giudizio del Commissario Giorgio Carmignani

Il Candidato si avvale per l'esposizione di diapositive proiettate tramite computer.

L'argomento è svolto in maniera abbastanza esauriente dal punto di vista dottrinale, dimostrando una discreta conoscenza della materia. Tuttavia, la tecnica didattica adottata non è tra le più efficaci, in quanto il Candidato tiene costantemente gli occhi fissi sullo schermo del computer, trascurando di rivolgersi con lo sguardo all'uditorio e rendendo pertanto poco vivace ed efficace la sua esposizione.

In conclusione, il Candidato, pur non dimostrando evidenti lacune conoscitive, non riesce a trasmettere un buon messaggio didattico, difettando in capacità di sintesi ed in schematismo espositivo. Le varie parti in cui è articolata la lezione non sono svolte in maniera armonica ed ordinata, ma spesso l'esposizione è confusa e non sufficientemente chiara. Il giudizio finale non è lusinghiero per quanto concerne la capacità didattica del Candidato, che non dà prova di raggiunta maturità in questo campo.

Giudizio del Commissario Roberto Mario Scarpa

Esposizione inadeguata dal punto di vista della dottrina e della didattica. Dimentica di dare una definizione della patologia assegnatagli (Calcolosi urinaria). Confonde in maniera inaccettabile e ripetutamente, si da rendere evidente l'errore consolidato rispetto ad un eventuale lapsus, il termine epitassi (greco epi taxis) con quello epistassi (greco epi stazein sgocciolare). Rende in maniera confusa i concetti relativi alla saturazione dei soluti urinari; tra le tante diapositive che ha presentato, molte delle quali inutili, mancano proprio quelle relative alla spiegazione del problema della saturazione, generalmente di difficile comprensione da parte degli studenti di medicina. Dissemina la presentazione di sigle (PUJO ad esempio) delle quali non da spiegazione nel corso della lezione stessa. Difetta grandemente nella diagnostica differenziale dove non viene trattato il problema della diagnosi differenziale tra la patologia annessiale della donna (Torsione di cisti ovarica, gravidanza tubarica rotta et cetera) e calcolosi dell'uretere pelvico e dimentica perfino la diagnosi differenziale con l'appendicite acuta. Per la diagnostica per immagini accredita falsamente grandi capacità diagnostiche alla diretta renovescicale dimenticando di trattare il problema dei fleboliti nella diagnosi differenziale della calcolosi ureterale pelvica. Ignora che l'ecografia consente diagnosi di calcolosi ureterale lombare alta o ureterale intramurale e quindi la considera inutile nella calcolosi ureterale. Non dà cenni di terapia medica della colica, confonde la terapia medica della calcolosi in atto con la prevenzione delle recidive e dà un quadro striminzito e

culturalmente inadeguato delle possibilità della chirurgia e delle terapie endoscopiche e mininvasive. Fa in ultimo un accenno alla calcolosi prostatica e delle vescicole seminali che, però, non sono delle vie urinarie ma di quelle genitali. In conclusione il candidato mostra gravi carenze culturali e scarsa capacità didattica.

Giudizio del Commissario Massimino D'Armiento

La lezione è svolta con supporto informatico. Il Candidato si esprime con buona proprietà di linguaggio e chiarezza. Si dilunga troppo sulla etiologia e fisiopatologia della calcolosi urinaria con una quantità di notizie e classificazioni che sicuramente possono essere poco recepite dallo studente. Il trattamento non risulta armonico perché troppo frequentemente si scivola su argomenti che solo marginalmente hanno correlazione con la calcolosi urinaria. L'argomento della lezione, pur riguardando una patologia così diffusa e di notevole impatto sociale, così svolto non riesce a fornire quei messaggi essenziali che uno studente deve immagazzinare nel bagaglio formativo del suo piano di studi. Alcune valutazioni sono prolisse, forse solo storiche e certamente non più attuali. La lezione è incompleta e sbilanciata, essendo esposta la terapia in maniera superficiale ed incompleta.

Giudizio Collegiale

Il Candidato, pur non dimostrando evidenti lacune culturali, non fornisce una prova didattica sufficientemente convincente ed efficace.

Candidato Francesco Montorsi

Giudizio del Commissario Tullio Lotti

Il candidato espone con proprietà di linguaggio, modo fluido e con modalità capaci di cogliere l'attenzione dell'uditorio. L'argomento è affrontato e svolto con sistematicità e lucida chiarezza. Soprattutto interessante è la sequenzialità dei capitoli riferiti. In modo relativamente semplice il candidato riesce a trasmettere una notevole quantità di informazioni così da rendere la trattazione assolutamente completa ed equilibrata nelle informazioni più strettamente specialistiche. Nel complesso il candidato mostra di aver raggiunto una lodevole maturità didattica.

Giudizio del Commissario Enrico Pisani

Ottima prova svolta con l'aiuto di diapositive nel tempo assegnato. Proprietà di linguaggio, chiarezza, precisione, facilità di comunicazione, competenza dimostrate nel giusto inquadramento di una lezione del corso di laurea dimostrano la completa, acquisita maturità didattica del candidato.

Giudizio del Commissario Giorgio Carmignani

Il Candidato si avvale per l'esposizione di diapositive proiettate tramite computer. La tecnica didattica è adeguata ed efficace e le diapositive servono da valido richiamo a concetti esposti in maniera analitica, chiara ed esauriente. Il linguaggio è appropriato per una platea di studenti del Corso di Laurea in Medicina e l'eloquio fluente e vivace, pur nella sua semplicità, in grado di tenere sempre desta l'attenzione dell'uditorio. Le varie parti in cui la lezione si articola sono svolte in maniera armonica e brillante, ponendo in risalto i punti ritenuti fondamentali, secondo la loro prevalenza ed importanza per le esigenze conoscitive del futuro medico generalista. Particolare cura viene posta alla corretta ricezione del messaggio comunicato, mettendo in guardia da interpretazioni inesatte o fuorvianti. Particolarmente degni di rilievo dal punto di vista didattico sono i continui riferimenti ad un'integrazione didattica di tipo verticale con richiami a nozioni di anatomia, fisiologia e biochimica che chiariscono i concetti e ne facilitano la fissazione mnemonica. Unico appunto che si può muovere al Candidato è di indulgere talvolta in una sorta di gignoneria espositiva per accattivarsi l'uditorio, che tuttavia non compromette l'efficacia dell'esposizione. In conclusione, una prova didattica molto buona che denota una eccellente tecnica di comunicazione ed una adeguata esperienza, segni di una già raggiunta e completa maturità didattica.

Giudizio del Commissario Massimino D'Armiento

Il candidato si avvale per lo svolgimento della lezione del supporto informatico. Svolge la lezione in

maniera chiara efficace, comprensiva e sintetica in un argomento così ampio e complesso. Appare subito che ha acquisito una notevole esperienza, una grossa competenza, un'abilità non comune nel carpire l'attenzione della platea. Le notizie essenziali vengono riferite in maniera sequenziale e razionale, facilmente assimilabili. Il candidato mostra di aver raggiunto una lodevole maturità ed un'ottima capacità didattica.

Giudizio del Commissario Roberto Mario Scarpa

Lezione tecnicamente esemplare, perfettamente centrata sulle necessità dello studente del corso di laurea, svolta con maestria didattica, accattivante, con diapositive ben costruite e contenuta perfettamente nei tempi assegnati. Appare meritevole di rilievo il fatto che il candidato usa le diapositive come schema, non le legge ma illustra l'argomento relativo con assoluta padronanza. Il candidato mostra una compiuta maturità didattica, per altro già intuibile per il fatto di essere già professore associato seppure in altro raggruppamento disciplinare.

Giudizio Collegiale

Il candidato mostra una compiuta maturità didattica con una lezione esemplare.

Candidato Salvatore Siracusano

Giudizio del Commissario Tullio Lotti

Dopo un inquadramento generale della materia il candidato esamina dettagliatamente i vari capitoli fornendo quelle nozioni che ritiene essenziali alla cultura dello studente. La lezione è nell'insieme ben condotta in modo semplice riferendo solo le citazioni bibliografiche indispensabili, pecca tuttavia nella valutazione dei quadri clinici e nella diagnosi differenziale in particolare con i tumori cistici e con i vari quadri delle lesioni cistiche del rene. Nel complesso il candidato mostra una sufficiente attitudine all'insegnamento, anche se passibile di un ulteriore miglioramento.

Giudizio del Commissario Enrico Pisani

Il candidato svolge la lezione usando una serie di lucidi che legge nella quasi totalità. Non vi è inquadramento dal punto di vista didattico e la prova risulta essere una prolissa disamina di quadri patologici. Si ritiene che il candidato non abbia attualmente una sufficiente capacità didattica che però potrà sicuramente acquisire con una maggiore esperienza.

Giudizio del Commissario Giorgio Carmignani

La lezione è svolta con l'ausilio di lucidi e lavagna luminosa. Il Candidato non dimostra tuttavia eccessiva confidenza con tale sussidio tecnologico, omettendo di rivolgersi all'uditorio al quale volge le spalle per la maggior parte del tempo e leggendo i lucidi proiettati. Tale atteggiamento rende di per sé di gran lunga meno efficace la trasmissione del messaggio didattico. Il linguaggio non sempre è preciso ed appropriato, anche se nel complesso non si possono muovere appunti alla conoscenza della materia da parte del Candidato. La trattazione è un po' farraginosa e non sufficientemente chiara e paradigmatica, specie nella trattazione della patogenesi, argomento invero non facile, ma che non viene svolto al meglio. Più puntuale ed efficace la trattazione del quadro clinico. Alcune imprecisioni ed inesattezze vengono rilevate nella illustrazione della diagnostica ed in particolare del cosiddetto "rene a spugna".

In conclusione, il Candidato dimostra di aver adeguatamente approfondito l'argomento, ma difetta nella trasmissione del messaggio didattico, che non sempre risulta chiaro. Accanto ad una cultura urologica sufficientemente vasta il Candidato palesa ancora qualche lacuna didattica, per cui si ritiene necessari di ulteriore esperienza prima di raggiungere quella maturità didattica che certamente non gli è preclusa e che potrà conseguire in un prossimo futuro.

Giudizio del Commissario Massimino D'Armiento

Il candidato si avvale della lavagna luminosa, si esprime con buona proprietà di linguaggio ma, per la totalità della lezione legge sistematicamente ciò che è scritto nel lucido. Non mostra una

classificazione organica e complessiva della malattia che viene esposta anche con diverse inesattezze. La lezione in alcuni punti è molto poco interessante, monotona e non colpisce l'attenzione dell'ascoltatore. Il candidato nel complesso non risulta aver raggiunto l'attitudine all'insegnamento.

Giudizio del Commissario Roberto Mario Scarpa

Lezione sulle malattie cistiche del rene condotta in maniera impersonale, poco centrata sulle esigenze dello studente di quarto anno, con lucidi continuamente letti e non commentati, con frequenti errori nella lettura e scrittura degli eponimi. Alcune imprecisioni nell'inquadramento diagnostico soprattutto nelle malattie cistiche della midollare. Eccessiva la presentazione di dettagli tecnici sulla terapia percutanea delle cisti renali, di scarso o nullo interesse per lo studente di IV/V anno. Il candidato non mostra grande confidenza con l'argomento scelto e il risultato finale è deludente. Non appare ancora maturo dal punto di vista della didattica.

Giudizio Collegiale

La commissione all'unanimità ritiene che il candidato non abbia raggiunto una completa maturità, ma abbia buone prospettive future.

Candidato Francesco Sasso

Giudizio del Commissario Tullio Lotti

La lezione è esposta con proprietà di linguaggio, con una buona capacità didattica e buona conoscenza dottrinale. Appare tuttavia poco incisiva e, forse, inadeguata al messaggio atteso dagli studenti (pochi concetti ma chiari che centrino il problema). L'attitudine didattica del candidato necessita di un ulteriore affinamento.

Giudizio del Commissario Enrico Pisani

La prova viene condotta usufruendo di una serie di diapositive che il candidato legge aggiungendo qualche ulteriore commento. Viene rispettato il tempo assegnato. La trattazione non è organica e in numerosi punti è lacunosa soprattutto nella classificazione delle sindromi nella diagnosi differenziale, nella valutazione anamnestica ed in alcune indicazioni terapeutiche. Buona complessivamente la proprietà di linguaggio e la capacità comunicativa. L'attitudine didattica, sufficiente, richiede comunque una necessaria maturazione

Giudizio del Commissario Giorgio Carmignani

La lezione è svolta con l'ausilio di diapositive proiettate tramite computer. Il Candidato dimostra di padroneggiare una valida tecnica di comunicazione con linguaggio appropriato.

L'argomento assegnato viene svolto in maniera articolata ed abbastanza armonica, seppure con qualche imprecisione classificativa ed alcune omissioni minori.

In conclusione, il Candidato dimostra di aver adeguatamente approfondito l'argomento e di avere una indubbia attitudine all'insegnamento. La prova fornita può essere considerata nel complesso di buon livello.

Giudizio del Commissario Massimino D'Armiento

Il candidato svolge la lezione nel tempo stabilito con l'ausilio di un supporto informatico. L'argomento è vasto, complesso ed impegna il candidato in una esposizione chiara e con linguaggio piano ed efficace. In complesso la lezione, pur essendo esauriente e completa non è incisiva e interessante e talvolta vaga. Al candidato va riconosciuta un'ottima cultura di base ma non ha ancora raggiunto una completa maturità all'insegnamento.

Giudizio del Commissario Roberto Mario Scarpa

Il candidato svolge, nel preciso rispetto del tempo assegnato per la prova, una interessante lezione sull'anuria la ritenzione e l'ematuria, con grande attenzione al problema classificativo e

fisiopatologico, rimanendo sempre nell'ambito di un linguaggio piano ed efficace, molto consono al livello dell'uditorio, fatto molto importante stante la complessità fisiopatologica dell'argomento stesso. Per altro l'esposizione complessiva appare non incisiva e, per alcuni punti relativi alla diagnostica differenziale in parte dispersiva. Sicuramente il candidato mostra precisi segni di una possibile futura maturità didattica.

Giudizio Collegiale

La prova didattica è complessivamente buona anche se con qualche imprecisione.

Prova didattica del giorno 8 novembre '01

Candidato Alberto Trinchieri

Giudizio del Commissario Tullio Lotti

Il Candidato svolge l'argomento in modo sistematico e sequenziale, con chiarezza e con linguaggio appropriato. La trattazione appare completa, affrontata nei suoi più diversi aspetti ed equilibrata tra aspetti etiopatogenetici, anatomico-patologici e clinici. Nel ricercare la più ampia completezza il Candidato forse fornisce un eccesso di nozioni per un uditorio di studenti. Nel complesso, emerge un Candidato profondo conoscitore dell'argomento e dotato di una ottima attitudine all'insegnamento.

Giudizio del Commissario Enrico Pisani

Il Candidato svolge l'argomento della lezione, non ricorrendo all'aiuto determinante di diapositive, nel tempo stabilito. L'esposizione, didatticamente precisa nella sua sequenzialità, tenuta con proprietà di linguaggio, risulta chiara e completa, anche se la complessità dell'argomento porta il Candidato a non approfondire alcuni punti. Il candidato dimostra complessivamente di possedere una completa maturità didattica.

Giudizio del Commissario Giorgio Carmignani

Il Candidato si avvale per la presentazione di diapositive proiettate tramite computer. L'esposizione è disinvolta, ricca di dati e dimostra una buona conoscenza dell'argomento. Tuttavia, il candidato parla un po' troppo velocemente ed in maniera quasi del tutto svincolata dalle diapositive proiettate, per cui manca quella sincronia tra esposizione orale e sussidio visivo che rende più efficace il messaggio didattico. Inoltre, si deve rilevare l'assenza di un chiaro schematismo, atto a rendere più facilmente comprensibile e fissabile mnemonicamente un argomento indubbiamente complesso quale quello oggetto della lezione. Non si può infine omettere di citare qualche improprietà lessicale, che potrebbe ingenerare confusione nello studente: per esempio, l'uso del termine dolenzia in luogo di dolorabilità, una non corretta spiegazione del termine stranguria, che viene indicato come minzione goccia a goccia ed infine urinocultura sistematicamente al posto di urinocoltura.

In conclusione, il Candidato, pur dimostrando di conoscere bene l'argomento, non riesce ad esporlo in maniera didatticamente chiara ed efficace.

Giudizio del Commissario Massimino D'Armiento

Il Candidato svolge la lezione sulle infezioni delle vie urinarie usufruendo del supporto informatico solo parzialmente. Si esprime con buona proprietà di linguaggio, in maniera chiara e comprensibile. Pur essendo consequenziale nello svolgimento dell'argomento, questo non appare sempre armonico, didatticamente interessante e risulta talvolta dispersivo. Si riportano notizie molto specifiche e si trascurano di riferire come si esegue correttamente un'urinocoltura. Certamente denota un'ottima cultura personale ed una discreta attitudine all'insegnamento.

Giudizio del Commissario Roberto Mario Scarpa

Esposizione complessa che dimostra una sicuramente profonda conoscenza dottrinale dell'argomento. Nell'insieme la lezione appare però disomogenea, dà troppo peso alla sindrome uretrale, scarso peso al problema della diagnostica differenziale del carcinoma in situ del maschio

con la prostatite e le infezioni urinarie. Non affronta il problema dell'esame delle urine nell'infezione urinaria, argomento invece basilare. Come conseguenza traslascia totalmente il problema diagnostico del passaggio nitrati/nitriti. Mancanza di schemi illustrativi. Incompleta o praticamente mancante la definizione precisa di pielonefrite. Troppo complessa la parte relativa alle terapie con mancanza di schematicità. Accenni rari e disorganici alle uretriti senza far cenno al primo getto urinario per la diagnostica. Manca una sistematizzazione dei grandi quadri clinici. Sicuramente il candidato mostra i segni di una possibile imminente maturità didattica.

Giudizio Collegiale

Nonostante una sicura e profonda conoscenza dell'argomento il candidato si disperde in parti eccessivamente complesse come la terapia, traslasciando aspetti semplici ma basilari. Necessita di ulteriore maturazione.

Candidato Eugenio Brunocilla

Giudizio del Commissario Tullio Lotti

Il Candidato svolge la lezione assegnata avvalendosi di mezzi informatici in modo forse eccessivo, leggendo la diapositiva piuttosto che utilizzare quest'ultima semplicemente come mezzo mnemonico per l'uditorio. Il contenuto è riferito non con accettabile competenza e comunicato in modo del tutto sequenziale ed ordinato. L'uditorio riceve una massa di informazioni non sempre in grado di fornire un'immagine unitaria dell'affezione. Il Candidato non utilizza appieno il tempo a sua disposizione. In complesso, emerge una figura di didatta che necessita di ulteriore affinamento metodologico.

Giudizio del Commissario Enrico Pisani

Il Candidato svolge la lezione con un eccessivo uso di diapositive che prevalentemente legge, in un tempo inferiore di circa 12 minuti primi al previsto. L'esposizione appare non completamente centrata sull'argomento scelto, ma indirizzata quasi esclusivamente sull'adenocarcinoma renale e trascurando altri importanti tumori parenchimali. Inoltre, pur con un'esposizione chiara, tratta l'argomento in modo spesso lacunoso ed impreciso. L'attitudine didattica certamente in possesso del Candidato va comunque ulteriormente maturata ed affinata.

Giudizio del Commissario Massimino D'Armiento

Il Candidato si avvale del supporto informatico. Esplica l'argomento con parole chiare, esplicite, utilizzando molti schematismi, facilmente comprensibili e molto incisivi per l'apprendimento di concetti semplici, ma essenziali. La lezione è troppo sintetica (12 minuti in meno del tempo a disposizione) con sbilanciamento tra le varie parti. Comunque denota una buona cultura personale, ma un'attitudine all'insegnamento ancora da perfezionare.

Giudizio del Commissario Giorgio Carmignani

Il Candidato si avvale per la presentazione di diapositive proiettate tramite computer. La tecnica di esposizione è corretta e si rileva una buona sincronia tra esposizione e sussidio audio-visivo. La sequenza espositiva non è tuttavia lineare e si complica con qualche sovrapposizione e rimandi, che rendono poco schematico e scorrevole l'andamento della lezione. Il tempo a disposizione non viene utilizzato pienamente ed armonicamente, per cui la lezione termina con quasi un quarto d'ora di anticipo.

Nel complesso, il giudizio è sufficiente, ma il Candidato deve ulteriormente affinare la tecnica didattica.

Giudizio del Commissario Roberto Mario Scarpa

Manca la definizione dell'argomento. Alcuni errori nella grafia del eponimo Grawitz, nella pronuncia, dell'eponimo Wilms, nella pronuncia dell'eponimo Von Hippel – Lindau. Alcune diapositive sono illeggibili, in particolare quella della classificazione TNM relativa ai T4 e all'N. Si

sofferma eccessivamente sull'oncocitoma riprendendo nozioni ormai abbandonate come la patogenicità del pattern a "ruota di carro" (spoke wheels) che è ormai dimostrato essere presente anche nel carcinoma renale (RCC), avendo quindi, contrariamente a quanto affermato dal candidato, un ruolo molto relativo e modesto. Nel discutere le sindromi paraneoplastiche non affronta per niente il problema della febbre criptogenetica e possibili diagnosi differenziali. Allo stesso modo non affronta organicamente il problema anemia/poliglobulia. Presenta in modo inadeguato il problema del venotropismo. Legge praticamente sempre le diapositive e impiega circa dieci minuti in meno rispetto al tempo assegnato. È necessario un ulteriore tempo di maturazione didattica.

Giudizio Collegiale

Il Candidato mostra una tecnica didattica ancora in fieri, è troppo sintetico e non usa adeguatamente il tempo a disposizione. Necessita di ulteriore maturazione.

Candidato dr.ssa Elisabetta Costantini

Giudizio del Commissario Tullio Lotti

La Candidata svolge la lezione con linguaggio appropriato, affrontato in modo ordinato e sequenziale. Utilizza ampiamente gli ausili informatici. Il contenuto, se pur adatto per la sua semplicità ad una lezione per studenti, pecca per lacune abbastanza significative come l'aver sorvolato sul valore della differenziazione cellulare per la formulazione della prognosi. Utilizza circa un terzo del tempo a disposizione per presentare il tumore di Wilms. In conclusione trattasi di un Candidato con sufficiente attitudine all'insegnamento.

Giudizio del Commissario Enrico Pisani

Lezione svolta con proprietà di linguaggio, chiarezza di esposizione e conoscenza dell'argomento. Sono rispettati i tempi; comunque viene dato troppo spazio all'adenocarcinoma del rene ed alla terapia chirurgica, a scapito di altri importanti patologie parenchimali. L'esposizione è supportata da una lunga serie di diapositive molto ricche in contenuto, che sono la base della lezione. Pur dimostrando una buona capacità di comunicazione, la prova non è in gradi di dimostrare da parte della Candidata, l'acquisizione di una sufficiente attitudine didattica.

Giudizio del Commissario Giorgio Carmignani

La Candidata si avvale per la presentazione di diapositive proiettate tramite computer. L'esposizione è lineare e corretta e sufficientemente schematica. Il tempo a disposizione è correttamente impiegato. Nel complesso la candidata dimostra una buona attitudine didattica.

Giudizio del Commissario Massimino D'Armiento

Il Candidato si avvale del supporto informatico nello svolgimento della lezione sui tumori parenchimali del rene. Pur se con linguaggio appropriato, non è interessante, non focalizza i punti essenziali, è poco armonica e contiene alcune inesattezze. E' paragonabile alla lettura di un libro di testo. Dimostra di conoscere l'argomento, ma di essere ancora lontana da una maturità didattica, alla quale aspira.

Giudizio del Commissario Roberto Mario Scarpa

Qualche imprecisione terminologica e di pronuncia degli eponimi. Non dà una corretta definizione dell'adenoma renale. Si sofferma sul varicocele sinistro come segno di tumore renale ma non fa menzione del maggiore peso semeiologico del destro. Tratta il problema della biopsia o dell'agoaspirato nel tumore renale in modo da indurre dubbi nello studente. Si diffonde sull'arteriografia renale ma non parla di angioTC. Legge frequentemente le diapositive e termina con sei minuti di anticipo. La candidata ha bisogno di molto tempo per una eventuale maturazione didattica, per ora assente.

Giudizio Collegiale

La Candidata ha dimostrato una discreta preparazione culturale. Ha svolto l'argomento assegnatole in modo abbastanza preciso. Si è ricavata l'impressione di una certa difficoltà alla trasmissione del messaggio didattico. In conclusione gli strumenti didattici debbono ancora essere affinati per conseguire la piena maturità in questo campo.

Candidato Dr Alessandro D'Addesi

Giudizio del Commissario Tullio Lotti

Il Candidato svolge la lezione con sicurezza e linguaggio appropriato, fornendo l'impressione di profonda conoscenza della materia. L'argomento è presentato con ordine, ricco di particolari, senz'altro eccessivi per una lezione per studenti. Si tratta infatti di una lezione altamente specialistica, in particolare in relazione alle notizie riferite sulla terapia e sulla prognosi dell'affezione dopo trattamento. In conclusione, il Candidato è in possesso di una buona didattica, ma non in grado di compendiare l'argomento così da renderlo adatto ad una platea non preparata ad una informazione di tale livello.

Giudizio del Commissario Enrico Pisani

Svolge la lezione con la proiezione di ricche diapositive, che il candidato legge sistematicamente, nel tempo concesso. Il linguaggio è chiaro, evidente la competenza e la conoscenza dell'argomento. La lezione è sufficientemente completa, tuttavia viene svolta in modo troppo complesso e dettagliato, non utile per una facile comprensione da parte di una platea di studenti. Sotto questo punto di vista, l'attitudine didattica del Candidato va perfezionata.

Giudizio del Commissario Giorgio Carmignani

Il Candidato si avvale per la presentazione di diapositive proiettate tramite computer. Dimostra nel complesso una buona conoscenza dell'argomento. Presta tuttavia troppa attenzione al susseguirsi delle diapositive, che finiscono con l'essere lette quasi integralmente e letteralmente dall'oratore, distogliendo così l'attenzione dell'uditorio, che rimane incentrata sulle diapositive e non sull'oratore, che non rivolge lo sguardo ai presenti, ma quasi esclusivamente alle diapositive proiettate. Questo atteggiamento denota una insufficiente tecnica didattica, che rende poco efficace la trasmissione del messaggio. Il linguaggio adottato è più adatto ad una presentazione ad un Congresso e ad un pubblico di specialisti che non ad una lezione agli studenti. Si sofferma inoltre troppo sugli aspetti di terapia chirurgica, con linguaggio tecnico iperspecialistico, soffermandosi su particolari che esulano dagli interessi primari di uno studente. In conclusione, il Candidato dimostra di conoscere bene la materia, ma di non aver ancora raggiunto una sufficiente maturità didattica.

Giudizio del Commissario Massimino D'Armiento

Il Candidato si avvale del supporto informatico nello svolgimento della lezione sul carcinoma della vescica. La lezione viene riferita in modo appropriato organico, fluida, trasmettendo messaggi precisi, esaurienti, che ottengono lo scopo didattico, cioè la trasmissione elementare allo studente di come approcciare questa frequentissima patologia urologica. Si sofferma però eccessivamente su notizie di biologia molecolare, si dilunga sulla terapia chirurgica e sulle complicanze della chirurgia. Non spiega alcuni termini tecnici come "nerve-sparing", facilmente comprensibili agli addetti ai lavori e non allo studente. Conosce molto bene l'argomento, ma non dimostra una sufficiente maturità didattica.

Giudizio del Commissario Roberto Mario Scarpa

Il candidato svolge una lezione dalla quale traspare una buona conoscenza dottrinale; il livello è forse più adatto a specializzandi che a studenti del IV anno. La lezione è infatti squilibrata per un eccessivo peso assegnato alla parte delle tecniche chirurgiche, svolta con eccesso di dati specialistici e inutili per lo studente di medicina. Candidato di sicure buone qualità al quale necessita per altro ulteriore maturazione didattica.

Giudizio Collegiale

Il Candidato affronta l'argomento in maniera troppo specialistica, con termini complessi dei quali non da spiegazione. Necessita di un ulteriore affinamento didattico.

Candidato Dr.Stefano De Stefani

Giudizio del Commissario Tullio Lotti

Il Candidato utilizza nell'esposizione un linguaggio semplice, ma appropriato, la dizione è fluida e senza esitazioni. Il contenuto è comunicato in modo chiaro e sequenzialmente ordinato. Tuttavia, appare carente di alcune informazioni, in particolare dal punto di vista patologico, capaci di caratterizzare biologicamente la neoplasia. La diagnostica radiologica, strumentale e di laboratorio, come pure la terapia occupano un ampio spazio e appena marginalmente di tipo specialistico. In conclusione, trattasi di un candidato con ottime attitudini all'insegnamento.

Giudizio del Commissario Enrico Pisani

Il Candidato, in modo piano, lineare e con linguaggio appropriato, espone l'argomento con l'ausilio razionale di diapositive e nel tempo stabilito. La lezione ha le caratteristiche per essere adatta ad un Corso di Laurea. Il Candidato dimostra di avere acquisito evidente attitudine alla didattica.

Giudizio del Commissario Giorgio Carmignani

Il Candidato si avvale per la presentazione di diapositive proiettate tramite computer. Utilizza correttamente il sussidio visivo; l'esposizione è condotta con linguaggio appropriato, semplice ed incisivo. La lezione è svolta in maniera completa, ben bilanciata, correttamente schematica e nella giusta sequenza di argomenti. Il Candidato dimostra un'ottima conoscenza della materia ed una eccellente capacità didattica, dimostrando di aver raggiunto una completa maturità in questo campo.

Giudizio del Commissario Massimino D'Armiento

Il Candidato per lo svolgimento della lezione sui tumori della vescica si avvale del supporto informatico. Utilizza schemi e immagini diagnostiche molto ben concertate, molto comprensibili, che carpiscono l'attenzione dell'uditorio. L'esposizione è molto fluida, correlata rispettosamente alle immagini proiettate, chiara, molto incisiva. Non trascura alcun aspetto e si sofferma il tempo giusto su ogni parte, rendendo la trattazione molto bilanciata e armonica. Il Candidato quindi dimostra ottima cultura e buona attitudine alla didattica.

Giudizio del Commissario Roberto Mario Scarpa

Il candidato svolge una lezione equilibrata, dalla quale traspare una buona conoscenza dell'argomento. Il livello è più da scuola di specialità che da studenti. Manca infatti quella semplicità nel porre gli argomenti che è necessaria per il IV-V anno. Qualche diapositiva più semplice sarebbe stata utile. Qualche errore, come il pH urinario. Candidato di sicure buone qualità al quale necessita per altro ulteriore maturazione didattica.

Giudizio Collegiale

Il candidato svolge una lezione con linguaggio semplice ma chiaro ed efficace, dando ampio spazio alla diagnostica. Il livello è forse più da specializzazione che da corso di laurea.

ALLEGATO n°14

GIUDIZI COMPLESSIVI SUI CANDIDATI

Dr.ssa Antonella GIANNANTONI

La valutazione complessiva della Candidata trova la Commissione unanime nel riconoscerle una discreta attività scientifica, una carriera ancora breve e non di tipo universitario ed un'attività didattica commisurata alle posizioni ricoperte. La discussione dei titoli è stata valutata positivamente e la prova didattica è stata giudicata nel complesso positivamente.

Dr. Giorgio GUAZZONI

La valutazione complessiva del Candidato trova la Commissione unanime nel riconoscergli una buona attività scientifica, una lunga carriera di tipo universitario come Ricercatore ed un'attività didattica commisurata alle posizioni ricoperte. La discussione dei titoli è stata valutata positivamente. La Commissione non è unanime sul giudizio della prova didattica. Solo uno dei Commissari (Scarpa) valuta la prova molto positivamente due la giudicano sufficiente (Pisani e D'Armiento) e due (Lotti e Carmignani) insufficiente.

Dr. Fabrizio IACONO

La valutazione complessiva riconosce al Candidato un'attività scientifica giudicata molto buona o ottima da quattro Commissari e discreta dal rimanente Commissario. La carriera universitaria è stata espletata come Tecnico Laureato e come Ricercatore nel corso dell'ultimo anno. L'attività didattica è commisurata alla posizione ricoperta. La discussione dei titoli è stata valutata positivamente. La prova didattica è stata giudicata molto buona all'unanimità.

Dr. Daniele MINARDI

La valutazione complessiva del Candidato trova la Commissione unanime nel riconoscergli una modesta attività scientifica, una carriera di tipo universitario come Ricercatore ed un'attività didattica commisurata alle posizioni ricoperte. La discussione dei titoli è stata valutata positivamente. La prova didattica è stata giudicata molto carente e può essere valutata come insufficiente.

Prof. Francesco MONTORSI

La valutazione complessiva riconosce al Candidato unanimemente un'attività scientifica giudicata ottima. La carriera universitaria è stata espletata come Professore Associato di Anatomia Umana Normale. L'attività didattica è stata valutata come ottima. La discussione dei titoli è stata valutata positivamente. La prova didattica è stata giudicata ottima all'unanimità.

Dr. Salvatore SIRACUSANO

La Commissione all'unanimità riconosce al Candidato un'attività scientifica più che discreta. La carriera universitaria è stata espletata come Ricercatore Universitario e l'attività didattica è commisurata alla posizione ricoperta. La discussione dei titoli è stata valutata positivamente. La prova didattica è stata giudicata come discreta, pur rilevando alcune carenze.

Dr. Francesco SASSO

La Commissione all'unanimità riconosce al Candidato un'attività scientifica buona. La carriera universitaria è lunga ed è stata espletata come Ricercatore Universitario e l'attività ed è commisurata alla posizione ricoperta. La discussione dei titoli è stata valutata positivamente. La prova didattica è stata giudicata come buona da un Commissario (Carmignani) e come appena sufficiente dagli altri quattro Commissari.

Dr. Alberto Trinchieri

La Commissione all'unanimità riconosce al Candidato un'attività scientifica buona.. La carriera è Ospedaliera e l'attività didattica è commisurata alla posizione ricoperta. La discussione dei titoli è stata valutata positivamente. La prova didattica è stata giudicata molto buona da uno dei Commissari (Pisani), gravemente carente da altri due Commissari (Carmignani, Scarpa) e discreta, se pur con carenze dagli altri Commissari. (Lotti, D'Armiento).

Dr. Eugenio BRUNOCILLA

La valutazione complessiva del Candidato trova la Commissione unanime nel riconoscergli una modesta attività scientifica, una carriera di tipo universitario come Ricercatore ed un'attività didattica commisurata alle posizioni ricoperte. La discussione dei titoli è stata valutata positivamente. La prova didattica è stata giudicata abbastanza carente e può essere valutata come

sufficiente

Dr.ssa Elisabetta COSTANTINI

La valutazione complessiva della Candidata trova la Commissione unanime nel riconoscerle una discreta attività scientifica, una carriera non di tipo universitario ed un'attività didattica commisurata alle posizioni ricoperte.

La discussione dei titoli ha rilevato alcune carenze conoscitive. La prova didattica è stata valutata abbastanza positivamente, se pur con alcune carenze..

Dr. Alessandro D'Addessi

La valutazione complessiva del Candidato trova la Commissione unanime nel riconoscergli una discreta attività scientifica, una carriera di tipo universitario come Ricercatore ed un'attività didattica commisurata alle posizioni ricoperte. La discussione dei titoli è stata valutata positivamente. La prova didattica è stata giudicata discreta, se pur con alcune carenze.

Dr. Stefano De Stefani

La valutazione complessiva del Candidato trova la Commissione unanime nel riconoscergli una buona attività scientifica, una lunga carriera di tipo universitario come Ricercatore ed un'attività didattica commisurata alle posizioni ricoperte. La discussione dei titoli è stata valutata positivamente. La prova didattica è stata giudicata molto buona da uno dei Commissari (Carmignani), buona da un altro (D'Armiento), discreta dal commissario Lotti, sufficiente dal Commissario Pisani ed insufficiente dal Commissario Scarpa.

VALUTAZIONE COMPARATIVA

DISCUSSIONE COLLEGALE COMPARATIVA

Il Presidente dà la parola al Prof. Pisani il quale, dopo aver attentamente rivalutato i giudizi individuali e collegiali espressi dai commissari sui singoli candidati, al termine di tutte le prove esprime le seguenti considerazioni in merito alla valutazione comparativa.

Ritiene che a suo avviso, sei candidati si distinguono in modo particolare nella rosa complessiva e che da questo gruppo si potrebbero individuare i tre idonei definitivi.

Il Prof. Pisani elenca i nominativi dei candidati: De Stefani, Guazzoni, Iacono, Montorsi, Sasso e Trinchieri. Scendendo in particolari rileva che il candidato Montorsi emerge decisamente per la carriera e per la produzione scientifica notevole. Per quanto riguarda le prove di esame ha dimostrato una completa padronanza delle materie ed una capacità e maturità didattica eccellente. Ha anche notevoli doti organizzative.

Il candidato Guazzoni, pur avendo dimostrato delle lacune nella prova didattica, comunque valutata positivamente a maggioranza, eccelle in modo notevole per l'attività didattica complessiva lunga e qualificata e per l'altrettanto lunga carriera universitaria. Appare considerevole l'attività scientifica, notevole quella clinica ed organizzativa.

Sulla base di queste osservazioni il Commissario Pisani ritiene che i candidati Montorsi e Guazzoni siano da prendere in seria considerazione per l'attribuzione del giudizio d'idoneità.

Per quanto riguarda l'eventuale terza idoneità, il Prof. Pisani riconosce ai candidati Iacono e Trinchieri una valutazione complessiva superiore rispetto agli altri due candidati De Stefani e Sasso.

Quindi prende la parola il Prof. Carmignani che, come la Commissione unanime, ritiene che dalla valutazione complessiva dell'intero iter concorsuale si possono enucleare sei candidati che, per le loro caratteristiche, si distaccano nettamente dagli altri.

I candidati in questione risultano, in ordine alfabetico: Stefano De Stefani, Giorgio Guazzoni, Fabrizio Iacono, Francesco Montorsi, Francesco Sasso e Alberto Trinchieri.

La valutazione comparativa dei singoli Candidati porta il Commissario Carmignani ad esprimere le seguenti conclusioni:

- Il Candidato **Stefano De Stefani** è stato giudicato scientificamente e didatticamente maturo.
- Il Candidato **Francesco Montorsi** risulta pienamente maturo sia dal punto di vista scientifico che didattico.
- Il Candidato **Francesco Sasso** è stato giudicato scientificamente e didatticamente maturo.
- Per quanto concerne il Candidato **Fabrizio Iacono** pur riconoscendo al Candidato una discreta attività scientifica ed una buona attitudine didattica, ritiene che il Candidato, anche in considerazione del fatto che solo un anno fa è risultato vincitore di un Concorso per Ricercatore Universitario dopo una carriera come Funzionario Tecnico non abbia potuto raggiungere la maturità didattica richiesta per un Professore Associato.
- Il Candidato **Giorgio Guazzoni** viene giudicato maturo dal punto di vista scientifico. Tuttavia ha palesato notevoli carenze ed incertezze nella prova didattica, non ha dimostrato quella maturità didattica che si richiede ad un Professore Associato.
- Il Candidato **Alberto Trinchieri** è stato giudicato scientificamente maturo la prova didattica è stata invece giudicata gravemente insufficiente.

Prende la parola il Prof. D'Armiento il quale, dopo una rilettura attenta, ben ponderata dei verbali precedenti nei quali sono stati esaminati i titoli, la carriera, l'attività scientifica nonché la discussione sui titoli e la valutazione personale sull'attività didattica, è convinto che emergano i seguenti candidati:

Candidato Montorsi, già professore associato di Anatomia Umana normale, ha svolto un'ottima lezione; infatti ha maturato nei lunghi anni di carriera universitaria una definita esperienza didattica. Si distingue nel curriculum rispetto agli altri candidati, per il pregio dell'attività scientifica.

Il candidato Guazzoni ha una lunga carriera universitaria con una profonda esperienza di attività didattica. Il livello scientifico è molto alto riportando sempre notevole esperienza nei nuovi campi dell'urologia.

Il Candidato Iacono in qualità di tecnico laureato e soltanto da un anno ricercatore ha una carriera tutta universitaria. Ciò ha contribuito a fargli assumere una grossa esperienza didattica culminata in una lezione esemplare. I titoli scientifici alcuni di questi citati su riviste e libri internazionali sono ricchi di originalità.

Questi tre candidati sono meritevoli di idoneità, anche se fanno seguito per impegno scientifico didattico e di carriera i candidati Sasso, Trinchieri e De Stefani.

Prende la parola il prof. Scarpa che individua anch'egli sei candidati meritevoli di discussione del profilo complessivo in relazione ai dati emersi dalle prove e dalle valutazioni dei titoli. In particolare si tratta dei candidati De Stefani, Guazzoni, Iacono, Montorsi, Sasso, Trinchieri.

- Il candidato De Stefani, pur mostrando una discreta attività scientifica, non ha dato buona prova didattica. L'attività assistenziale è tipica della posizione ricoperta (ricercatore). Non brilla l'attività organizzativa.
- Il candidato Guazzoni mostra una eccellente attività scientifica, di elevata collocazione editoriale, con preminenza della sua posizione nel complesso degli autori. L'attività assistenziale appare al di sopra di tutti gli altri candidati in quanto in possesso della mansione superiore di dirigente di 2° livello. La prova didattica, eccellente, si accorda con la lunga esperienza maturata nel ruolo di ricercatore. Ottima l'attività organizzativa. Candidato sicuramente idoneo al ruolo di professore associato.
- Il candidato Iacono ha dimostrato un'ottima attività scientifica che ha ricevuto importanti conferme a livello internazionale oltre ad una ottima collocazione editoriale delle sue pubblicazioni. La prova didattica è stata sostenuta in modo brillante. L'attività assistenziale è stata adeguata ai ruoli ricoperti. Elemento sicuramente idoneo al ruolo di professore

- associato.
- Il candidato Montorsi ha dimostrato una eccellente attività scientifica, di elevata collocazione internazionale e ampiamente citata anche da autori stranieri. La prova didattica è stata eccellente, a dimostrazione di una maturità didattica posseduta; fatto per altro intuibile dall'essere il Montorsi professore associato di Anatomia Umana Normale. L'attività assistenziale è ricca e commisurata alle posizioni ricoperte. Ottima l'attività organizzativa. Candidato sicuramente idoneo al ruolo di professore associato.
 - Il candidato Sasso ha una discreta attività scientifica con una buona collocazione editoriale. Ha sostenuto la prova didattica in modo poco incisivo pur dimostrando una adeguata conoscenza dottrinale. L'attività assistenziale è congrua rispetto ai ruoli ricoperti. Mostra i segni di una possibile futura maturazione didattica.
 - Il candidato Trinchieri ha mostrato una attività scientifica di ottimo livello di ottima collocazione editoriale. La prova didattica ha mostrato alcune carenze nell'argomento trattato. L'attività assistenziale appare adeguata ai ruoli ricoperti. Il candidato mostra chiari segni di una possibile futura maturità didattica.

Conclude il Presidente della Commissione Prof. Lotti il quale, mentre si associa a quanto espresso dal commissario Pisani sui candidati Guazzoni e Montorsi fa ulteriormente notare alla commissione come meritevole di esser presi in considerazione per figura scientifica anche i dottori Alberto Trinchieri, Francesco Sasso, Stefano De Stefani e Fabrizio Iacono, per i quali i giudizi emessi dalla commissione sono da ritenersi complessivamente positivi.